

ORIGINALE

Protocollo n. 5565 del 24/09/2020

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Data Delibera: 17/09/2020**N° Delibera: 7****VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA E VARI SUL TERRITORIO COMUNALE - INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE E APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 20 E 21, D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179, CONVERTITO NELLA L. 221/2012

L'anno duemilaventi addì diciassette del mese di Settembre alle ore 12:10 nella sala delle adunanze, previo recapito di appositi avvisi, si è riunito il consiglio comunale in sessione ordinaria ed in prima convocazione con l'intervento dei consiglieri signori:

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	GAUDIOSO DIONIGI	SINDACO	Presente
2	BUONO PAOLINO	PRESIDENTE	Presente
3	BUONO PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
4	BUONO SERGIO	CONSIGLIERE	Presente *
5	DI COSTANZO DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
6	DI MEGLIO ANIELLO	CONSIGLIERE	Presente
7	DI MEGLIO CLOTILDE	CONSIGLIERE	Presente
8	DI MEGLIO MARIO	CONSIGLIERE	Assente
9	DI MEGLIO RAFFAELE	CONSIGLIERE	Presente
10	DI SCALA MARIA GRAZIA	CONSIGLIERE	Assente
11	LOMBARDI GEMMA	CONSIGLIERE	Presente
12	MANGIONE EMANUELA	CONSIGLIERE	Presente
13	VACCA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente

* Entra alle ore 12:18

Partecipa alla seduta, con funzioni verbalizzanti, il Segretario comunale Dott.ssa Maria Grazia Loffredo. Il Presidente, Dott. Paolino Buono, introduce il secondo argomento all'ordine del giorno.

Relaziona sull'argomento il Segretario comunale.

Prende la parola il Consigliere Di Meglio Clotilde che evidenzia il buon livello del servizio raggiunto grazie alla partecipazione dei cittadini, ma rappresenta di non essere d'accordo sui presupposti di base con cui è organizzato il sistema di raccolta dei rifiuti, soprattutto perché a fronte dell'inasprimento della tassa operato l'anno scorso non fa da contraltare lo sforzo richiesto alla cittadinanza.

Il Presidente del Consiglio apprezza le parole positive del Consigliere Di Meglio e si dice consapevole del fatto che il sistema è oneroso dal punto di vista della cittadinanza.

Prende la parola il Sindaco, il quale rivela che dopo il lockdown l'idea di introdurre la raccolta porta a porta ha sfiorato l'Amministrazione, ma tuttavia tale sistema mal si concilia con la particolare conformazione territoriale del Comune e con la sua estensione.

Terminata la discussione, non essendoci altre richieste di intervento, il Presidente pone ai voti l'approvazione della proposta agli atti. Eseguita la votazione, in forma palese per alzata di mano si ottiene il seguente esito:

PRESENTI 11

VOTI FAVOREVOLI 9

VOTI CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Clotilde di Meglio, Aniello di Meglio)

Il Presidente pone, altresì, ai voti l'immediata eseguibilità con separata votazione espressa per alzata di mano e si ottiene il medesimo esito.

Per l'effetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. n. 267/2000;
- il Reg. CE n. 1370/2007;
- l'art. 34 D.L. 179/2012 e s.m.i., il quale al comma 20 dispone *“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblica sul sito*

internet dell'ente affidante";

Considerato:

- che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20/07/2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011, l'affidamento dei servizi pubblici locali deve avvenire nel rispetto della normativa europea di riferimento;
- che l'art. 5 del Regolamento comunitario CE n. 1370/2007 consente alle autorità competenti di procedere all'aggiudicazione diretta di contratti di servizio pubblico a un soggetto giuridicamente distinto su cui l'autorità competente a livello locale eserciti un controllo analogo (*in house providing*), a meno che ciò non sia precluso dalla legislazione nazionale (art. 5, par. 2);
- che la giurisprudenza comunitaria ha reiteratamente ammesso la legittimità degli affidamenti *in house providing*, specificando in numerose pronunce (sentenze Teckal, C-107/1998, Parking Brixen, C-458/2003, Stadt Halle, C-26/2003, Carbotermo, C-340/2004, Anav, C- 410/2006), che il concetto di controllo analogo presuppone che l'ente affidante eserciti un'influenza dominante sull'affidatario diretto, al fine equipararlo ad una articolazione interna dell'ente stesso, che si sostanzia in una serie di requisiti obbligatori che devono sussistere contemporaneamente: a) controllo dell'indirizzo strategico ed operativo della società; b) elaborazione delle direttive sulla politica aziendale; c) che lo statuto dell'affidatario diretto non può prevedere la cessione anche solo di parte del capitale azionario a futuri soci privati; d) che l'affidataria realizzi la parte più importante della propria attività nei confronti dell'ente che la controlla;
- che il già citato art. 5 Reg. CE n. 1370/2007 al paragrafo secondo lett. a) dispone che *"al fine di determinare se l'autorità competente a livello locale esercita tale controllo, sono presi in considerazione elementi come il livello della sua rappresentanza in seno agli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza, le relative disposizioni negli statuti, l'assetto proprietario, l'influenza e il controllo effettivi sulle decisioni strategiche e sulle singole decisioni di gestione"*;
- che il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" all'art. 16, ha disciplinato il modello giuridico della Società in house;
- che il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", agli artt. 5 e 192, ha disciplinato gli affidamenti diretti dei servizi pubblici di rilevanza economica prevedendo anche la possibilità di ricorso all'istituto dell'*in house providing*

Visti in particolare:

● l'articolo 5 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 che stabilisce che una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra "nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata."

● l'articolo 192 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 che, relativamente al regime speciale per gli affidamenti in house stabilisce che:

1. E' istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3.

Viste le "Linee guida n°7, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n°50", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n°235 del 15 febbraio 2017

Letta la relazione redatta ai sensi dell'art 34 del dlgs 179/2012 dal responsabile del V settore che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, definendo i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche ove previste ed in particolare da essa si evince che :

- a) il comune di Barano d'Ischia esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) La totalità (oltre l'80%) delle attività della Società sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal comune ed anzi lo statuto espressamente prevede espressamente il vincolo dell'80%
- c) che la Società Barano Multiservizi srl è società a totale partecipazione pubblica, le cui azioni sono interamente possedute dal Comune di d'Ischia e non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati;

Rilevato che :

- l'Amministrazione comunale, in data 1 settembre 2020 ha presentato domanda di iscrizione presso l'ANAC nell'elenco delle Amministrazioni che operano mediante affidamenti diretti nei confronti della propria società "in house" ;

- pertanto la Società Barano Multiservizi srl può operare mediante affidamento diretto di servizi strumentali da parte del Comune di Barano d'Ischia che ne detiene le partecipazioni, così come previsto dall'art. 192 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 50/2016);
- la Barano Multiservizi srl possiede le professionalità e comprovate competenze tecniche in ragione delle quali si riscontra la rispondenza ai principi generali definiti dal nuovo Codice dei Contratti all'art. 192, comma 2, in materia di affidamento diretto "*in house providing*", ed in particolare:
 - conoscenza della struttura comunale cui si riferisce il servizio e delle problematiche relative, che consente l'immediata attivazione delle attività gestionali necessarie;
 - qualità del servizio fino ad ora assicurato dall'Azienda all'Amministrazione Comunale, sia in situazioni ordinarie che in situazioni di emergenza ;
- che le competenze sopra descritte rendono pertanto possibile l'affidamento dei servizi igiene urbana in house, ipotizzando l'innalzamento della qualità effettiva e percepita, nonché una gestione snella ed efficiente degli stessi;

Vista la relazione ex art 34 d.lgs n° 179/2012 redatta dal responsabile del servizio che contiene anche una stima circa la congruità dei costi del servizio;

Letto l'art. 13 comma 25 bis del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, che dispone l'invio della suddetta relazione all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il Ministero dello sviluppo economico;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 42 T.U.E.L. D.Lgs. n. 267/00;

Visto il parere dei Revisori dei Conti, espresso il 10.09.2020

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.,

DELIBERA

1. Di approvare quanto espresso in premessa e parte narrativa, che costituisce il presupposto e la motivazione della presente deliberazione;
2. Di approvare la relazione ex art 34 della legge n°179/2012 redatta dal responsabile del servizio V che contiene anche una valutazione di congruità economica dell'affidamento;
3. Di esprimere, pertanto, indirizzo positivo in merito all'affidamento del servizio di igiene urbana e vari sul territorio comunale di Barano d'Ischia per la durata di anni cinque a decorrere dalla prima data utile dopo la conclusione degli adempimenti tecnici necessari, che dovrà avvenire nel minor tempo possibile;
4. Di dare mandato agli uffici competenti di provvedere tempestivamente alla pubblicazione sul sito internet dell'Ente della predetta Relazione e di trasmetterne copia

all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, come previsto dalla normativa vigente;

5. Di esprimere altresì l'indirizzo, a tutela della salvaguardia del livello occupazionale sul territorio comunale e considerata l'importanza della tutela costituzionale del diritto al lavoro, di prevedere l'inserimento nel contratto di servizio della clausola sociale, per quanto compatibile con la normativa e la regolamentazione vigente;

6. Di demandare al responsabile del V settore l'adozione dell'atto di affidamento del servizio e la conseguente stipula del Contratto di servizio, nonché di ogni altro adempimento necessario per addivenire al perfezionamento dell'affidamento;

7. Di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici.

RELAZIONE SULL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA

Verifica conformità ai requisiti dell'ordinamento europeo e
definizione degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale.

(Art. 34, commi 20 e 21, D.L. 179/2012 conv. con mod. con legge 221/2012)

1. Premesse

L'art. 34 del D.L. n. 179 del 18/10/2012, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*" (Pubblicato in G.U. n. 245 del 19 ottobre 2012, Suppl. Ord. n.194 - In vigore dal 20 ottobre 2012 - convertito con modifiche con legge 17dicembre 2012, n. 221) prevede che:

*"Comma 20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di **garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento**, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito Internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste."*;

"Comma 22. Gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data, e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto; gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020.";

*"Comma 23.(introdotto dalla legge di conversione) Dopo il comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, b. 148 e successive modificazioni, e' inserito il seguente: Comma 1-bis. **Le procedure per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali o rete di rilevanza economica sono effettuate unicamente per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 del presente articolo dagli enti di governo istituiti o designati ai sensi del medesimo comma**."*;

"Comma 24. è abrogato l'articolo 53, comma 1, lettera b) del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.134, recante modifiche all'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con Legge 14 settembre 2011, n. 148.";

La presente RELAZIONE, redatta ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21, del sopra richiamato DL 179/2012 conv. con mod. con Legge 221/2102, è pertanto finalizzata a:

- 1) rendere note alla comunità altilinate le motivazioni che hanno portato all'affidamento diretto, da parte del Comune di Barano d'Ischia, del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, alla società Barano Multiservizi Srl.;
- 2) evidenziare come tale affidamento rispetti **la disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica**.

2. RAGIONI E SUSSISTENZA DEI REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO *IN HOUSE* DEL SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA

2.1 La normativa europea vigente

Il quadro normativo comunitario, fondandosi sul principio istitutivo del mercato unico europeo, pone in una posizione di maggior favore le modalità di affidamento di servizi pubblici locali di rilevanza economica che si basano sulla promozione e sulla tutela della concorrenza; in tal senso laddove un'amministrazione pubblica ricorresse all'affidamento di un servizio ad un soggetto terzo mediante espletamento di evidenza pubblica, risulterebbe certamente coerente con il quadro normativo comunitario; proprio in tale contesto, tuttavia, è emersa la possibilità di prevedere affidamenti diretti nei confronti di soggetti terzi totalmente partecipati da amministrazioni pubbliche ed assoggettati al loro stretto controllo (c.d. affidamento *in house* providing). Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi che ammettono tale soluzione (compreso stralcio di sentenza della Corte costituzionale italiana che aiuta a recepire il contesto comunitario di riferimento).

□ Articolo 106 – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea “1. *Gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei trattati, specialmente a quelle contemplate dagli articoli 18 e da 101 a 109 inclusi.*

2. *Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale non sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l'applicazione di tali norme non osti all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione.*

3. *La Commissione vigila sull'applicazione delle disposizioni del presente articolo rivolgendo, ove occorra, agli Stati membri, opportune direttive o decisioni.*”

□ Riferimenti contenuti nel Libro Verde della Commissione del 21 maggio 2003 sui servizi di interesse generale (Gazzetta ufficiale C 76 del 25.03.2004) “79. *Per quanto riguarda la fornitura di un servizio di interesse economico generale, gli Stati membri sono liberi di stabilire le modalità di gestione, sempre nel rispetto delle norme comunitarie. In ogni caso, il grado di apertura del mercato e la concorrenza in un determinato servizio di interesse economico generale è deciso dalle pertinenti norme comunitarie sul mercato interno e sulla concorrenza. Per quanto riguarda la partecipazione dello stato nella fornitura di servizi di interesse generale, spetta alle autorità pubbliche decidere se fornire questi servizi direttamente tramite la propria amministrazione oppure se affidarli a terzi (soggetti pubblici o privati).*

80. *I fornitori di servizi di interesse economico generale, compresi i fornitori di servizi in-house, sono in ogni caso imprese e quindi soggette alle norme sulla concorrenza del trattato. Le decisioni di concedere diritti speciali ed esclusivi ai fornitori di servizi in-house o di favorirli in altri modi possono costituire una violazione del trattato, nonostante la parziale tutela offerta dall'articolo.*

86. (oggi articolo 106 del TFUE, ndr). *La giurisprudenza ne conferma la correttezza, in particolare nel caso in cui i requisiti di servizio pubblico che il fornitore del servizio deve*

soddisfare non siano correttamente specificati; nel caso in cui il fornitore del servizio sia manifestamente incapace di soddisfare la richiesta; nei casi in cui esista un modo alternativo di soddisfare i requisiti con un effetto meno negativo sulla concorrenza”.

☐ Corte di Giustizia CE – Procedimento C-107/98 conclusosi il 18 novembre 1999(c.d. sentenza Teckal). In tale sentenza si afferma che le norme relative agli appalti pubblici (nel caso di appalto di forniture) si applicano a tutti i contratti tra un ente locale ed un soggetto giuridicamente distinto, salvo nel caso in cui, *“nel contempo, l'ente locale eserciti sulla persona (società, ndr) di cui trattasi un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi e questa persona realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti locali che la controllano”*; in quest'ultimo caso si ritiene plausibile l'affidamento diretto.

☐ Giurisprudenza costituzionale:

“Secondo la normativa comunitaria, le condizioni integranti tale tipo di gestione (affidamento in housendr) ed alle quali è subordinata la possibilità del suo affidamento diretto (capitale totalmente pubblico; controllo esercitato dall'aggiudicante sull'affidatario di “contenuto analogo” a quello esercitato dall'aggiudicante stesso sui propri uffici; svolgimento della parte più importante dell'attività dell'affidatario in favore dell'aggiudicante) debbono essere interpretate restrittivamente, costituendo l'inhouseproviding un'eccezione rispetto alla regola generale dell'affidamento a terzi mediante gara ad evidenza pubblica. Tale eccezione viene giustificata dal diritto comunitario con il rilievo che la sussistenza delle suddette condizioni esclude che l'inhousecontract configuri, nella sostanza, un rapporto contrattuale intersoggettivo tra aggiudicante ed affidatario, perché quest'ultimo è, in realtà, solo la lunga manus del primo. Nondimeno, la giurisprudenza comunitaria non pone ulteriori requisiti per procedere a tale tipo di affidamento diretto, ma si limita a chiarire via via la concreta portata delle suddette tre condizioni.”

2.2 Il contesto normativo nazionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica

La disciplina della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con particolare riferimento alle modalità di individuazione dei soggetti cui conferire la titolarità del servizio, inizialmente contenuta nell'art. 113 del TESTO UNICO degliENTI LOCALI (TUEL), è stata oggetto di ripetute riforme nel corso degli anni.

L'art. 113 del TUEL prevedeva il conferimento:

- ☐ a società di capitali individuate mediante gara pubblica;
- ☐ a società miste i cui soci privati siano scelti con procedura di evidenza pubblica;
- ☐ a società con capitale interamente pubblico, purché svolgano la parte più importante della loro attività con l'ente pubblico titolare del capitale e quest'ultimo eserciti sullo stesso un controllo analogo alla gestione diretta.

Le disposizioni dell'articolo 113 del TUEL sono state superate dal decreto legge112/2008. L'articolo 23 bis nell'ottica di procedere alla liberalizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica aveva stabilito che il conferimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica dovesse avvenire in via ordinaria a favore di:

- imprenditori o di società in qualunque forma costituite, individuate mediante procedure competitive ad evidenza pubblica;
- società a partecipazione mista o privata con selezione del socio mediante procedure competitive ad evidenza pubblica e a condizione che al socio fosse attribuita una partecipazione non inferiore al 40%.

In deroga alla suddette modalità l'art. 23 bis prevedeva, per situazioni eccezionali che non avrebbero permesso un efficace e utile ricorso al mercato, che l'affidamento potesse avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipate degli enti locali, aventi i requisiti previsti dall'ordinamento europeo per l'affidamento *in house*.

Il successivo DPR 168/2010 aveva individuato espressamente le disposizioni del TUEL abrogate (articolo 113 commi 5, 5 bis, 6,7,8, 9 – escluso primo periodo, 14,15bis, 15ter e 15quater).

Successivamente la Corte Costituzionale con sentenza n. 24/2011 ha accolto l'istanza popolare di referendum abrogativo relativamente al disposto di cui art. 23bis del D.L. n. 112/2008. Il 12-13 giugno 2011 gli italiani attraverso lo strumento del referendum hanno quindi stabilito l'abrogazione dell'articolo 23 bis del D.L. n.112/2008 con la chiara volontà di lasciare di fatto maggiore scelta agli enti locali sulle forme di gestione dei servizi pubblici locali, anche mediante internazionalizzazione e società *in house*.

Con il D.P.R. n. 113/2011 è stata disposta l'abrogazione delle disposizioni di cui al citato art. 23 bis del D.L. n. 112/2008 conv. con modif. in L. 133/2008 e s.m.i. e ai sensi di quanto stabilito dall'art. 37 della L. n. 352/1970 nonché dall'articolo 2 della L. n. 332/1982, tale disposto normativo è venuto meno nel nostro ordinamento a far data dal giorno seguente la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica.

Con il D.P.R. n. 113/2011 è venuto meno sia il citato art. 23 bis, ma anche il relativo regolamento attuativo di cui al D.P.R. n. 168/2010 e s.m.i. e, dunque, la complessiva disciplina generale dettata sui servizi pubblici locali.

L'effetto abrogativo di una disposizione normativa, in linea di principio, come pacificamente affermato dalla giurisprudenza, anche della Corte Costituzionale (da ultimo e sub specie, si veda per tutte, Corte costituzionale n. 24/2011), non comporta una qualsivoglia forma di riviviscenza di un'eventuale diversa disciplina eventualmente previgente a quella abrogata.

Sul punto occorre, infatti, rammentare che con l'entrata in vigore del richiamato art. 23 bis del D.L. n. 112/2008 conv. con modif. in L. n. 133/2008 e s.m.i. nonché con il Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. n. 168/2010, erano state abrogate le previgenti norme afferenti l'organizzazione dei servizi pubblici locali già recate nel corpo dell'art. 113 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

2.3 Il modello In House Providing

Venuta meno la disciplina generale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, come affermato dalla già citata sentenza della Corte Costituzionale n. 24/2011, il modello dell'*inhouse providing* previsto dalla consolidata giurisprudenza

della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, è tornato ad essere una delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

In particolare, l'abrogazione della disciplina di cui al già più volte richiamato art. 23 bis del D.L. n. 112/2008 convertito con modif. in legge n. 133/2008 e s.m.i. ha determinato il venir meno del carattere di "eccezionalità" del modello dell'*inhouseproviding* così come previsto da tale disciplina dal legislatore interno.

A breve distanza temporale dalla pubblicazione del decreto dichiarativo dell'avvenuta abrogazione dell'art. 23 bis, il legislatore è nuovamente intervenuto in materia di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'art. 14 del decreto legge n. 138/2011 poi convertito con modifiche in legge n. 148/2011 e s.m.i..

Tale normativa sopravvenuta ha previsto una disciplina sostanzialmente contraddistinta dalla medesima ratio di quella già abrogata, di fatto reintroducendo, seppure con alcuni distinguo, norme tese ad ottenere una riduzione dell'ambito di applicazione della modalità di affidamento a società *in house*. Con sei distinti ricorsi (depositati tra ottobre e novembre 2011) le regioni Puglia, Lazio, Marche, Emilia Romagna, Umbria e Sardegna hanno promosso una questione di legittimità costituzionale di svariate disposizioni del decreto legge 138/2011.

Con la sentenza n. 199 del 20/07/2012 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011 poi convertito con modifiche in legge n. 148/2011 e s.m.i. per violazione del divieto di ripristino della normativa abrogata dalla volontà popolare, espressa con l'esito referendario citato, così come sancito dall'art. 75 della Costituzione e già oggetto di pronunciamenti della stessa Consulta richiamati nella medesima sentenza n. 199.

Conseguentemente, ad esito di tale ulteriore intervento della Consulta, che è andata ad elidere la nuova disciplina sui servizi pubblici locali, si è ulteriormente rafforzata la fondatezza di ammissibilità del modello *in house*.

Sulla specifica tematica è, peraltro, intervenuta la giurisprudenza del Consiglio di Stato (Sez. VI, sentenza 11/02/2013, n. 762) che ha affermato chiaramente che:

"Stante l'abrogazione referendaria dell'art. 23-bis D.L. n. 112/2008 e la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4, d.l. n. 138/2011, e le ragioni del quesito referendario (lasciare maggiore scelta agli enti locali sulle forme di gestione dei servizi pubblici locali, anche mediante internazionalizzazione e società in house) è venuto meno il principio, con tali disposizioni perseguito, della eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica."

Inoltre, chiarito che il principio introdotto dal legislatore interno con il quale l'*inhouse* era stato limitato ad un modello eccezionale e residuale, era definitivamente venuto meno, è stato, ribadito ulteriormente che:

"Venuto meno il criterio prioritario dell'affidamento sul mercato dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e l'assoluta eccezionalità del modello in house, si deve ritenere che la scelta dell'ente locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali, e in particolare l'opzione fra modello in house e ricorso al mercato, debba basarsi sui consueti parametri di esercizio delle scelte discrezionali, vale a dire:

- valutazione comparativo di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti;

- individuazione del modello più efficiente ed economico;
- adeguata istruttoria e motivazione.

Trattandosi di scelta discrezionale, la stessa è sindacabile se appaia priva di istruttoria e motivazione, viziosa da travisamento dei fatti, palesemente illogica o irrazionale”.

Allo stato attuale dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale gli affidamenti di Servizi Pubblici locali a rilevanza economica possono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità alternative:

1. affidamento ad imprenditori privati individuati tramite procedura ad evidenza pubblica;
2. direttamente a società miste pubblico-private, con socio privato scelto tramite procedura ad evidenza pubblica, nell'ambito del cosiddetto partenariato pubblico privato (PPP);
3. direttamente a società *in house*, che:

- siano partecipate esclusivamente o prevalentemente da capitale pubblico;
- operino prevalentemente con i propri soci pubblici o per conto degli stessi;
- siano soggette al controllo dei propri soci pubblici (il c.d. “controllo analogo”).

In conseguenza della dichiarata incostituzionalità della norma citata il legislatore è nuovamente intervenuto per regolamentare la materia con l'art. 34 D.L. 179/2012 convertito con L. 221/2012 che al comma 20 prevede, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, dal 20/10/2012 che l'affidamento di un servizio pubblico locale a rilevanza economica debba essere effettuato sulla base di un'apposita relazione, da pubblicare sul sito internet dell'ente affidante, che deve dare conto:

- delle ragioni dell'affidamento;
- della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- dei contenuti specifici dell'obbligo di servizio pubblico;
- delle eventuali compensazioni economiche previste.

2.4 Il servizio integrato di igiene urbana e l'Ambito ottimale

Il decreto legislativo 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" definisce il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani come l'insieme dei servizi pubblici di raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e smaltimento completo di tutti i rifiuti solidi urbani e assimilati.

La norma individua gli **AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO)** quale "dimensione sovra comunale" di gestione del servizio integrato di igiene urbana.

Gli enti locali cooperano nella gestione del Servizio attraverso le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO).

Le tariffe vengono elaborate garantendo la copertura dei costi di erogazione del servizio.

Le AATO assolvono ai seguenti compiti:

- 1) assumono l'esercizio della titolarità del servizio (al posto dei comuni);
- 2) definiscono i **PIANI D'AMBITO** (programmi di interventi sostenuti da un pianoeconomico) e la tariffa;

- 3) individuano il gestore;
- 4) controllano la realizzazione degli interventi del Piano d'ambito e l'applicazione della tariffa.

L'Autorità di Ambito è il consorzio obbligatorio di enti locali istituito in base alla legge della Regione Campania n. 14 del 1997 emanata in applicazione della legge n. 36 del 1994; la normativa che attualmente ne disciplina le funzioni è il D.lgs. 152/2006.

All'Autorità di ambito è stato trasferito l'esercizio delle competenze spettanti ai Comuni in materia di gestione delle risorse idriche.

In particolare l'Autorità di Ambito ha il compito di:

- organizzare le attività di ricognizione delle opere esistenti;
- approvare il programma pluriennale degli interventi con il relativo piano economico-finanziario (Piano di Ambito);
- emettere i pareri di compatibilità al Piano d'Ambito per tutte le opere da realizzare nei settori idrici – fognari - depurativi nel territorio di competenza;
- determinare la tariffa del servizio idrico integrato che il Gestore è tenuto ad applicare in tutti i Comuni dell'ATO;
- scegliere il soggetto Gestore e stipulare con esso un contratto di servizio (Convenzione di Affidamento) con il quale fissare gli standard organizzativi, tecnici, qualitativi e tariffari che il gestore deve raggiungere;
- controllare lo svolgimento del servizio verificando l'adempimento degli obblighi stabiliti nella Convenzione;
- effettuare la revisione tariffaria e l'aggiornamento del Piano di Ambito;
- rilasciare le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura.

Il Comune di Barano d'Ischia rientra nell'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2.

2.5 Procedimento di affidamento del servizio integrato di igiene urbana alla Barano Multiservizi Srl

Con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 24/03/2015, il Comune di Barano d'Ischia disponeva l'affidamento del servizio di servizi di spazzamento, diserbo, raccolta integrata, trasporto e smaltimento RR.SS.UU., diserbo e cura dei giardini cimiteriali, svuotamento bidoni, trasporto e conferimento in discarica, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria di strade ed immobili comunali alla società Barano Multiservizi Srl, società a capitale interamente pubblico ex art. 113 punto 1 lett. e) del D.lgs267/2000, detenuto totalmente dal Comune stesso, aderendo così al relativo modello organizzativo e gestionale per lo svolgimento dei servizi pubblici locali, riformato con la legge finanziaria 2002, n. 448 del 28.12.2001 ed in considerazione di detto atto di affidamento veniva stipulato in data 28/04/2015 contratto di servizio registrato al repertorio dei contratti con il numero 78 in data 28 aprile 2015, nonché registrato presso l'agenzia delle entrate con il numero 427 serie IT in data 05 maggio 2015.

Il Contratto *de quo* è scaduto in data 31/03/2020, tuttavia, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha interessato l'intero territorio nazionale, lo stesso è stato prorogato dapprima con delibera di Giunta n. 37 del 19/03/2020

fino al 31 luglio 2020 e successivamente con delibera di Giunta n. 76 del 30 luglio 2020 fino al 31/10/2020, onde evitare l'interruzione di un servizio pubblico essenziale.

3. MOTIVAZIONI DELLA CORRETTEZZA E DELLA CONVENIENZA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE URBANA IN HOUSE

La gestione del servizio integrato di igiene urbana attraverso il modello della società *in house* consente agli Enti locali di svolgere sia le funzioni d'indirizzo, programmazione e controllo del servizio e di partecipare concretamente alla "gestione" dello stesso, secondo le effettive esigenze manifestate dalle comunità locali di riferimento.

Si è quindi in presenza di un modello che si pone in alternativa a modelli gestionali in cui, al di là degli indirizzi espressi dagli Enti Locali, le scelte gestionali sono demandate ad un soggetto imprenditoriale privato, che ha ricevuto l'affidamento del servizio con gara o che rappresenta il partner industriale di una società mista pubblico-privata.

Il modello *in house* è l'unico in grado di coniugare insieme:

- il perseguimento degli interessi delle comunità locali senza che questo venga anteposto alla logica del profitto;
- un approccio imprenditoriale necessario per garantire un livello qualitativo elevato ed il perseguimento di obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, tipici di una gestione imprenditoriale, che portano ad un impiego ottimale delle risorse introitate dagli utenti attraverso la tariffa.

L'affidamento alla Barano Multiservizi Srl del servizio integrato di igiene urbana da parte del comune è anzitutto conforme alla vigente normativa.

Dal d.lgs n°175/16 invero si evince che *"Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;... (Omissis)"

L'art 16 del D.Lgs prevede invece che :

"1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

2. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

- a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;*
- b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o*

agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;

c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.

3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto.

5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.

6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016”

Nel caso in esame l'affidamento rientra appieno nella lettera a) del comma 2 dell'art. 4 del d.lgs n°175/16.

Inoltre sussistono nel caso in esame sia il requisito del controllo analogo, sia il requisito di cui al comma 3 dell'art 16 del D.lgs citato. Di fatti, l'art. 24 *bis* dello Statuto della Barano Multiservizi s.r.l. allegato alla presente, testualmente indica “è stabilito che oltre l'ottanta per cento del fatturato venga effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla Società dal Comune di Barano d'Ischia”, secondo quanto previsto dall'art. 2 bis del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con Legge 14 giugno 2019 n. 55 e nell'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Inoltre la Barano Multiservizi Srl ha capitale interamente pubblico (partecipata al 100% del proprio capitale dal Comune di Barano d'Ischia).

A ciò si aggiunga che ai sensi dell'art 2 dello statuto il Comune di Barano d'Ischia manterrà in ogni caso la quota di maggioranza .

I soci (attualmente quindi solo il Comune di Barano d'Ischia) ai sensi dell'art 14 svolgono alcune fondamentali attività di controllo approvando ad esempio il bilancio della società e nominando e revocando gli amministratori.

Inoltre è in ogni caso riservato al sindaco del Comune di Barano d'Ischia la nomina del Presidente del Cda dell'Amministratore Unico e la revoca dei rappresentanti del CdA.

La scelta dell'affidamento a società *in house* è motivato inoltre dalla sussistenza delle seguenti ragioni:

- convenienza economica;
- convenienza in termini di efficacia nella gestione del servizio;
- compatibilità con i principi dell'ordinamento europeo e dell'ordinamento interno.

In ordine alla convenienza economica dell'affidamento si precisa quanto segue. Partendo dall'assunto che l'istituto dell'*in house* costituisce un'eccezione alla regola generale del ricorso al mercato, risulta necessario rappresentare che la scelta dell'amministrazione comunale è motivata da un'istruttoria preliminare e da un'indagine di mercato specifica. Nel dettaglio, il canone di affidamento dei servizi sopra dettagliati in favore della Barano Multiservizi s.r.l., pari a € 2.031.870,12 oltre IVA annui, è stato comparato con un *benchmark* di riferimento: il confronto è stato fatto guardando alle condizioni economiche ed ai servizi appaltati dai Comuni limitrofi con le società operanti nel settore.

In particolare, è stato preso a riferimento il Comune di Lacco Ameno che ha messo a bando i "Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi ed urbani e raccolta differenziata con il sistema del porta a porta, spazzamento e diserbo delle aree pubbliche, pulizia degli arenili non in concessione, pulizia di griglie e pozzetti stradali e rifiuti cimiteriali e raccolta dei rifiuti presso l'approdo turistico in concessione nel territorio comunale **per anni tre**" per l'importo di € 3.425.426,12 oltre IVA (si riporta, di seguito il link di collegamento al sito web contenente i documenti della gara <https://www.comunelaccoameno.it/arec-tematiche/ambiente/item/324-gestione-rifiuti>).

Pertanto, **il canone annuo messo a bando dal Comune di Lacco Ameno è di € 1.141.808,71 annui**, per i servizi sopra dettagliati. La convenienza economica del canone annuo di € 2.031.870,12 previsto per l'affidamento alla società *in house* BMS è rappresentato dal fatto che il Comune di Lacco risulta essere il più piccolo comune dell'Isola con appena 2.07 kmq e una popolazione di poco più di 4.000 abitanti. Di contro, il Comune di Barano d'Ischia ha un'estensione di 11,1 kmq e una popolazione da servire di 9.744 abitanti (dato aggiornato al 31.12.2019). Quindi, volendo anche solo raddoppiare il canone previsto dal Comune di Lacco per compararlo a quello fissato per la BMS, tenuto conto della popolazione e dell'estensione diversa, il canone diventerebbe di € 2.283.617,42 annui. Pertanto, il canone annuo da corrispondere alla partecipata Barano Multiservizi s.r.l., risulta essere indubbiamente più conveniente. Vieppiù, l'affidamento tra il Comune di Barano d'Ischia e la società *in house* "Barano Multiservizi s.r.l." include anche la manutenzione ordinaria e

straordinaria delle strade ed immobili di proprietà dell'Ente Comunale. Tale ultimo aspetto può essere meglio compreso se si considera che la manutenzione richiede quotidianamente la disponibilità di almeno due dipendenti (per un costo annuo medio di € 83.228,00 totali x 2 dip.ti) oltre il materiale di consumo eventualmente utile per i vari lavori di volta in volta eseguiti.

L'economicità dell'affidamento in questione è poi suffragata da un'altra comparazione eseguita dall'Ente Comunale di Barano con il capitolato speciale del Comune di Serrara Fontana del 02/07/2019 (CIG 7934186968) per l'affidamento dei servizi di igiene urbana e servizi cimiteriali per un canone semestrale di € 347.336,08 (canone annuo € 694.672,16). Il Comune di Serrara ha una popolazione di soli 3.199 abitanti (dato aggiornato al 2018) ed un'estensione di 6,7 kmq. In tal caso, tenuto conto del solo numero di abitanti, il canone (per essere confrontato con quello del Comune di Barano) andrebbe almeno triplicato, arrivando ad € 2.084.016,48 (contro 2.031.870,12 BMS). Anche in tale capitolato non è previsto il costo della manutenzione (sopra dettagliato).

Non da ultimo, va sottolineato che la tipologia di servizio svolta dalla soc. Barano Multiservizi s.r.l. prevede punti di stazionamento nelle zone focali del Comune diversamente dalla raccolta porta a porta.

Il piano industriale di sviluppo della società, ad oggi, risulta in parte realizzato in particolare mediante l'adeguamento dell'Isola Ecologia di Piedimonte alla normativa ambientale esistente, ove sono stati eseguiti importanti lavori alla pavimentazione, alla recinzione nonché è stato installato e collaudato un impianto di depurazione chimico- fisico per la raccolta delle acque reflue.

In vista del nuovo affidamento sarà necessario concentrare impegno e risorse in modo specifico e indirizzare gli investimenti, anche in maniera scaglionata nel tempo:

- al miglioramento costante e continuo delle performance e meccanizzazione delle raccolte, sviluppo ed estensione delle migliori soluzioni operative nei territori programmati (carta, verde, plastica,...);
- alla progettualità per l'espansione e sviluppo nella gestione impiantistica per la selezione ed il trattamento delle frazioni secche e riciclabili dei RU;
- agli investimenti in attrezzature e mezzi da lavoro, con minor impatto ambientale che permettano una riduzione dei costi di manutenzione, legati all'obsolescenza ed usura dei mezzi attualmente in uso.

Pertanto, il valore degli investimenti previsti assume rilevanza assoluta, interessando tutti i comparti della vita aziendale, che la seguente tabella riepiloga analiticamente:

1. Attrezzature, mezzi e macchinari

Tipologia	Quantità	Costo totale
Camion Iveco daily costipatore 5 mc	2	€ 140.300,00
Costipatori per raccolta satellite	5	€ 120.000,00
Spazzatrice mc 6	1	€ 150.000,00
Compattatore scarrabile	3	€ 90.000,00
Compattatore FALKOR MK3	1	€ 39.040,00
Biotrituratore a benzina	1	€ 9.489,00
Gestionale magazzino	1	€ 2.500,00
Acquisto di dispositivi funzionali al riconoscimento degli utenti che non conferiscono in maniera corretta	10	€ 10.000,00
Installazione sistemi di pesatura su 3 veicoli (2 compactatori + scarrabile)	3	€ 45.000,00
TOTALE		€ 606.329,00

Altro parametro fondamentale di riferimento nella formulazione del piano di sviluppo della Società, è il perseguimento di obiettivi crescenti in termini di qualità e quantità dei servizi, in particolare:

- ✓ nell'espansione di nuove modalità, tra esse la possibilità di inserimento della modalità di raccolta porta a porta in zone focali del Comune;
- ✓ sensibilizzazione costante e continua, soprattutto indirizzata agli alunni delle scuole elementari e medie ed alla cittadinanza in generale, verso comportamenti virtuosi nella gestione differenziata dei propri rifiuti, domestici e non;
- ✓ strutturazione e sviluppo di strumenti di controllo per deterrenza e sanzionamento di azioni scorrette e recidive. In questo caso gli strumenti sono diversi, quali: sistemi di videosorveglianza mobile, intervento diretto sui conferimenti irregolari da parte degli stessi operatori, miglior gestione degli accessi presso il Centro di Raccolta, maggiore vigilanza e controllo delle aree più critiche e più colpite dal fenomeno degli abbandoni.

La comunicazione, anche nel settore dell'igiene ambientale, rappresenta un vero e proprio investimento sulla strada della sensibilizzazione e della formazione al buon comportamento, ma anche della responsabilizzazione in tema di "difesa del territorio" per combattere fenomeni scorretti e incivili.

4. OBBLIGO DI SERVIZIO PUBBLICO UNIVERSALE

4.1 Premesse

Le disposizioni di cui al comma 29 dell'art. 34 del D.L. 179/2012 convertito con legge 221/2012 richiedono di definire, attraverso la presente relazione, gli obblighi di servizio pubblico universale che il soggetto gestore è tenuto a rispettare nonché di indicare le compensazioni economiche previste a carico del Comune per garantire il rispetto del principio di universalità. Di seguito si riportano i riferimenti tratti dalla normativa europea che consentono di delineare il significato di servizio pubblico universale unitamente agli obblighi di servizio pubblico universale posti a carico della Società Barano Multiservizi srl per l'espletamento del servizio di igiene urbana. Nei paragrafi successivi verranno indicate le modalità di espletamento del servizio stesso e le correlate compensazioni economiche.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale, assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo) che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto terzo.

Il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

L'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/03/2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale":

1) si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza;

2) si puntualizza che per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" *tout court* l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private)

l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

4.2 Gli obblighi del servizio pubblico in generale

Gli obblighi di servizio pubblico sono quegli obblighi che l'impresa non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura né alle stesse condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la *ratio* degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato. In tale ottica sono dichiarate ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'"equilibrio economico" del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, nel rispetto comunque del principio di proporzionalità.

La regolamentazione dei prezzi deve, tuttavia, essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato, né creare discriminazioni fra i fornitori, né aggravare le distorsioni della concorrenza. Di conseguenza, l'intervento deve essere proporzionale allo scopo perseguito, il che presuppone, conformemente alla giurisprudenza, che non deve andare al di là di quanto indispensabile per raggiungere il relativo obiettivo "di interesse economico generale": nel caso di specie il contenimento dei prezzi. Entro tali limiti è quindi rimessa all'ente di riferimento la previsione di specifici obblighi di servizio pubblico, purché l'intervento tariffario ed il servizio universale (previsto nell'articolo 3, n. 3, della Direttiva) confluiscono verso un medesimo scopo. Secondo la Commissione Europea, 29/11/2005 n. C 97/04, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico, definiti in modo chiaro;
- 2) i parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, al fine di evitare che la compensazione comporti un vantaggio economico atto a favorire l'impresa beneficiaria rispetto ad imprese concorrenti;

3) la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di tali obblighi;

4) nel caso in cui si sia in presenza di un affidamento diretto all'impresa incaricata dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico, la compensazione deve essere determinata sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi di trasporto al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di detti obblighi.

In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale. La compensazione degli obblighi di servizio pubblico deve essere concessa per il funzionamento di un determinato servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia. Ciò non impedisce, in ogni caso, all'impresa che riceve una compensazione per obblighi di servizio pubblico di realizzare un margine di utile ragionevole.

Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo dei rifiuti, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità) e comunque secondo concetti di parità.

4.3 Gli specifici obblighi del servizio pubblico di igiene urbana

La tutela della salute e dell'ambiente, strettamente legate alle politiche ambientali che l'Ente deve perseguire, giustificano interventi di regolamentazione da parte dell'ente concedente ed è, quindi, necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell'utenza.

Gli obblighi di servizio pubblico devono quindi rispondere all'interesse economico generale, svilupparsi nel pieno rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di concorrenza, essere chiaramente definiti, trasparenti e verificabili, non creare discriminazioni e garantire parità di accesso ai consumatori.

Affinché si giustifichino gli obblighi di servizio pubblico è necessaria la presenza di un interesse economico generale che, a livello comunitario, è stato riconosciuto per i servizi di distribuzione di acqua, di gas e di energia elettrica, il servizio di igiene ambientale, la raccolta e la distribuzione della corrispondenza su tutto il territorio nazionale, la gestione di linee aeree non redditizie, il trasporto di malati in ambulanza o l'attività dei grossisti di prodotti farmaceutici, per citare solo alcuni esempi.

La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga". A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

Lo smaltimento dei rifiuti in particolare e il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata e adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi ed i benefici complessivi, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità al fine di:

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento;
- permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta (principio di prossimità), al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

È evidente che le fasi della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti devono essere organizzate e gestite unitariamente, anche al fine di sfruttare le relative sinergie.

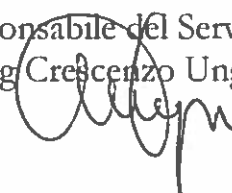
5. Conclusioni

Con la presente relazione risulta confermata l'efficienza e l'economicità delle gestioni a mezzo della Barano Multiservizi srl ed è ribadita la loro conformità al diritto comunitario e nazionale.

In particolare, si osserva che:

- 1) il sopra richiamato servizio di interesse economico generale svolto dalla Barano Multiservizi Srl, presenta caratteri di economicità, efficienza ed efficacia e risulta utile e strettamente rispondente agli interessi della collettività per le ragioni comunque illustrate dalla predetta relazione tecnico-economica;
- 2) la gestione attualmente espletata a mezzo della società Barano Multiservizi Srl prosegue comunque sino a quando non interverranno nuovi atti di affidamento secondo la procedura di competenza delle nuove Autorità.

Il responsabile del Servizio
Ing. Crescenzo Ungaro



COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO, DISERBO, RACCOLTA INTEGRATA, TRASPORTO E SMALTIMENTO R.S.U., DISERBO E CURA DEI GIARDINI CIMITERIALI, SVUOTAMENTO BIDONI (TRASPORTO E CONFERIMENTO IN DISCARICA), NONCHE’ DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI STRADE ED IMMOBILI COMUNALI.

2020

ART. 1. AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

1. Il presente capitolato disciplina il rapporto tra il Comune di Barano d'Ischia e la società Barano Multiservizi S.r.l. per l'espletamento dei servizi di:
 - a) Spazzamento
 - b) Diserbo
 - c) Raccolta integrata R.S.U., assimilabili e pericolosi
 - d) Trasporto a smaltimento e avvio al recupero dei rifiuti
 - e) Diserbo e cura dei giardini cimiteriali, svuotamento bidoni (successivo trasporto e conferimento in discarica)
 - f) Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade ed immobili comunali
2. I successivi articoli individueranno e specificheranno la tipologia dei servizi da rendere, le modalità e i tempi di espletamento.

ART. 2. CARATTERE DEI SERVIZI ED OSSERVANZA DELLE LEGGI

1. I servizi oggetto dell'affidamento sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non potranno essere sospesi ed abbandonati, salvo casi di forza maggiore.
2. In caso di arbitrario abbandono o di arbitraria sospensione, anche parziale, l'Amministrazione potrà sostituirsi alla Barano Multiservizi S.r.l. per l'esecuzione di ufficio in danno.
3. Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, la società Barano Multiservizi S.r.l. ha l'obbligo di osservare e di fare osservare ai propri dipendenti ed a quelli comandati le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore, o di quelle che potranno essere emanate durante il periodo di affidamento, comprese le ordinanze municipali e in particolar modo quelle riguardanti l'igiene o comunque aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'affidamento stesso.

ART. 3. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

1. Tenuto conto della diversa produzione dei R.S.U. nei vari mesi dell'anno, conseguentemente all'incremento delle presenze turistiche sul territorio del Comune e della maggiore affluenza di pendolari che usufruiscono di esercizi commerciali soprattutto ubicati sull'arenile comunale, è necessaria un'organizzazione differente nei diversi periodi dell'anno, che vengono così distinti in periodo estivo e periodo invernale.
2. L'affidamento ha per oggetto l'espletamento dei seguenti servizi
 - A. Spazzamento manuale e meccanizzato delle strade, piazze ed aree pubbliche con svuotamento dei cestini gettacarte e sostituzione delle buste.**

A/1 – Spazzamento

Spazzamento di tutte le aree pubbliche e comunque destinate anche temporaneamente ad uso pubblico e delle zone private soggette a servitù di pubblico transito o di accesso pubblico con successiva

asportazione di qualsiasi rifiuto presente, ivi compresi i rottami e simili, il pulviscolo ed il fango presente sul suolo. Lo spazzamento dovrà essere effettuato da apposito personale, sia nel modo tradizionale che con sistema automatico a mezzo di autospazzatrice aspirante con aggiunta di operatore, nei modi e nei termini concordati con l'Amministrazione comunale.

Lo spazzamento verrà effettuato in orario mattutino dalle ore 07.00 alle ore 12.00 ed avrà una frequenza variabile in relazione alle zone ed al periodo.

Il territorio comunale è suddiviso in 7 zone di spazzamento.

Nel periodo invernale sono individuate 4 zone, corrispondenti alle aree centrali e più densamente urbanizzate, che verranno servite manualmente; le restanti 3 zone verranno invece servite meccanicamente.

Nel periodo estivo le zone servite manualmente passano a 5 e le restanti 2 zone verranno servite meccanicamente.

SPAZZAMENTO			INVERNO			
Zona	Viabilità	identif.	Tipologia intervento	Unità Personale	Media Ore Giornaliere	Media Ore settimanali
S1	Via Belvedere - Via Cirillo - Via Acquedotto - Via Duca degli Abruzzi (sopra Chiesa) - Via Cretaio - Via Bosco dei Conti - Via G. Garibaldi (sosta autobus) - Piazza Fiaiano	Fiaiano	Tutti i giorni	1 Op.re 2° Liv. Manuale (6h/d)	6 (6-12)	36
S2	Via Nino Bixio (inferiore) - Via Terranova - Via Casabona - Via Vincenzo Di Meglio - Vicolo Meccanico - Vicolo benzinaio - zona cimitero - P.zza Piedimonte	Piedimonte	Tutti i giorni	1 Op.re 2° Liv. Manuale (6h/d)	6 (6-12)	36
S3	Via Regina Elena - Via Chiummano (inferiore e superiore) - P.zza Vatoliere - Via Schiappone - Via Molara (vivaio) - Chiesa (Via Schiappone)	Vatoliere	Tutti i giorni	1 Op.re 2° Liv + 1 Op.re 3° Liv. Meccanico (1h/d)	1 (6-12)	6
S4	Via Pianole (inferiore e superiore) - zona Campo Sportivo - Zona Standa - P.zza Testaccio - Via Finestra - Via San Giorgio - Via G. Corafa - Via Astiere	Testaccio	Tutti i giorni	1 Op.re 2° Liv. Manuale (6h/d)	6 (6-12)	36
S5	P.zza Barano - Via Nino Bixio (superiore) - Via San Domenico - Via Pendio del Gelso - zona Villa Orizzonte - Via Umberto I - zona scuola Materna-strada Barano/Testaccio	Baranocentro	Tutti i giorni	1 Op.re 2° Liv. Manuale (6h/d)	6 (6-12)	36
SPAZZAMENTO			INVERNO			
S6	P.zza Buonopane - Via Candiano (inferiore e superiore) - Via angelo Migliaccio - Via Buttavento - Via San Giovanni Battista - Via Ritola - zona Parcheggio (Via Vado Michele)	Buonopane	Tutti i giorni	1 Op.re 2° Liv + 1 Op.re 3° Liv. Meccanico (1h/d)	1 (6-12)	6
S7	Via Maronti (da Hotel St. Raphael a Piazza), P.zza Maronti, Giardini Maronti, zona Canalone, Scale serpentone	Maronti	Tutti i giorni	1 Op.re 2° Liv + 1 Op.re 3° Liv. Meccanico (1h/d)	1 (6-12)	6
TOTALI					27	162

SPAZZAMENTO			ESTATE			
Zona	Viabilità	identif.	Tipologia intervento	Unità Personale	Media Ore Giornaliere	Media Ore settimanali

S1	Via Belvedere - Via Cirillo - Via Acquedotto - Via Duca degli Abruzzi (sopra Chiesa) - Via Cretaio - Via Bosco dei Conti - Via G. Garibaldi (sosta autobus) - Piazza Fiaiano	Fiaiano	Tuttiigiorni	1 Op.re 2° Liv. Manuale (6h/d)	6 (6-12)	36
S2	Via Nino Bixio (inferiore) - Via Terranova - Via Casabona - Via Vincenzo DiMeglio - Vicolo Meccanico - Vicolo benzinaio - zona cimitero - P.zzaPiedimonte	Piedimonte	Tuttiigiorni	1 Op.re 2° Liv. Manuale (6h/d)	6 (6-12)	36
S3	Via Regina Elena - Via Chiummano (inferiore e superiore) - P.zza Vatoliere - Via Schiappone - Via Molara (vivaio) - Chiesa (Via Schiappone)	Vatoliere	Tuttiigiorni	1 Op.re 2° Liv + 1 Op.re 3° Liv. Meccanico (2 h/d)	2 (6-12)	12
S4	Via Pianole (inferiore e superiore) - zona Campo Sportivo - Zona Standa - P.zza Testaccio - Via Finestra - Via San Giorgio - Via G. Corafa - Via Astiere	Testaccio	Tuttiigiorni	1 Op.re 2° Liv. Manuale (6h/d)	6 (6-12)	36
S5	P.zza Barano - Via Nino Bixio(superiore) - Via San Domenico - Via Pendio del Gelso - zona Villa Orizzonte - Via Umberto I - zona scuola Materna -strada Barano/Testaccio	Baranocentro	Tuttiigiorni	1 Op.re 2° Liv. Manuale (6h/d)	6 (6-12)	36
S6	P.zza Buonopane - Via Candiano (inferiore e superiore) - Via angelo Migliaccio - Via Buttavento - Via San Giovanni Battista - Via Ritola - zona Parcheggio (Via Vado Michele)	Buonopane	Tuttiigiorni	1 Op.re 2° Liv. Manuale (6h/d)	6 (6-12)	36
S7	Via Maronti (da Hotel St. Raphael a Piazza), P.zza Maronti, Giardini Maronti, zona Canalone, Scale serpentone	Maronti	Tuttiigiorni	1 Op.re 2° Liv + 1 Op.re 3° Liv. Meccanico (2 h/d)	2 (6-12)	12
TOTALI					34	204

A/2 – Svuotamento dei cestini gettacarte con sostituzione buste

Il servizio avrà la stessa frequenza dello spazzamento e verrà effettuato dagli stessi operatori che svolgono lo spazzamento. La pulizia dei contenitori gettacarte dovrà avvenire una volta ogni due mesi nel periodo invernale ed un volta a settimana nel periodo estivo.

A/3 – Pulizia fontane e monumenti

La pulizia delle fontane, dei pubblici monumenti e delle targhe stradali avrà luogo a richiesta dell'Amministrazione comunale e comunque non più di 4 volte all'anno, nei giorni indicati dall'Amministrazione. Tale servizio verrà effettuato dagli operatori addetti allo spazzamento i quali, nei giorni richiesti, sospenderanno le altre attività.

A/4 – Pulizie straordinarie

La pulizia straordinaria è quella relativa a strade e piazze in particolari occasioni. Tali interventi avverranno previa richiesta dell'Amministrazione.

B. Diserbo delle strade, della pavimentazione stradale e dei muri di proprietà pubblica, del verde pubblico, della sentieristica e pulizia di cunette stradali, caditoie e pozzetti.

B/1 – Diserbo

Eliminazione dell'erba nascente negli interstizi della pavimentazione delle strade, dei marciapiedi e dei muri laterali alle strade di proprietà pubblica, dei giardinetti, delle aree pubbliche e delle aree private

soggette a servitù di pubblico transito o di accesso pubblico con successiva asportazione dei materiali di risulta; diserbo e cura dei giardini cimiteriali.

Il servizio verrà espletato con la suddivisione del territorio comunale in 4 zone ed avrà luogo con le seguenti modalità:

- periodo invernale: 2 interventi per ogni zona con l'impiego di n. 2 operatori ed una durata di ogni intervento prevista in giorni 14.
- periodo estivo: 3 interventi per ogni zona con l'impiego di n. 2 operatori ed una durata di ogni intervento prevista in giorni 14.

Nell'ambito dei sopradetti interventi si dovrà provvedere all'eliminazione dell'erba presente negli interstizi della pavimentazione delle aree scoperte interne ai plessi scolastici almeno due volte all'anno nei periodi dal 01 al 10 settembre e durante il periodo delle festività pasquali.

B/2 – Pulizia cunette, caditoie e pozzetti

La pulizia delle cunette stradali avrà frequenza pari a quella dello spazzamento e verrà effettuata dagli stessi operatori addetti allo spazzamento; allo stesso modo avverrà la verifica dell'efficienza delle caditoie, dei pozzetti, scoli e canaloni. La pulizia delle caditoie e dei pozzetti verrà effettuata al massimo due volte all'anno nei mesi di settembre ed aprile. Tali operazioni avranno luogo in caso di necessità e previa richiesta dell'Amministrazione.

DISERBO - CADITOIE – GRIGLIE E POZZETTI STRADALI - PULIZIA FONTANE E MONUMENTI		INVERNO			
Zona	Viabilità	Tipologia intervento	Unità Invernali	Ore occorrenti per i due interventi	Media ore settimanali per int.
DISERBO - CADITOIE – GRIGLIE E POZZETTI STRADALI - PULIZIA FONTANE E MONUMENTI		INVERNO			
DIS 1	Via Bar Testaccio Luna - Via Regina Elena - Via Piano - Via V. Di Meglio - Via starza - Via Martino - Via Spalatriello - Via Croce - Hotel St. Raphael - Via Testaccio/Maronti - Via Ristorante Paradise - Via Ristorante Onda blu - Camping Mirage - Via Canalone Maronti -Pensione Mandorla (con parcheggio), Hotel Smeraldo, Hotel San Giorgio, Edicola Pancrazio	N°INTERVENTI 2	2 Op.ri 2° Liv. (14 giorni per ogni intervento - 6h/d)	336	72
DIS 2	Via Cretaio - Via Acquedotto - Via G. Garibaldi - Via Testa - Via Duca degli Abruzzi - Via Cattolica - Via V. Emanuele(Casabona) - Via A. Migliaccio - Via San G. Battista - Via Vado Michele - Via Corrado Buono - P.zza San Rocco - Il golfo - Superm.BonMerk - Deposito Lombardi - Vivaio Guarracino - Superm. Crai - Superm.Parchianiello	N°INTERVENTI 2	2 Op.ri 2° Liv. (14 giorni per ogni intervento - 6h/d)	336	72
DIS 3	Ristorante Campagnuolo - Via Bosco dei Conti - Rist. Bellavista - Hotel Internazionale - Via Testa - Mecc. Di Meglio - Via Cufa - Via Matarace - Via Roma - Via Nino Bixio - Via Umberto Primo - Via San Liguori - Via Candiano sopra e sotto- Via Buttavento - VillaOrizzonte.	N°INTERVENTI 2	2 Op.ri 2° Liv. (14 giorni per ogni intervento - 6h/d)	336	72
DIS 4	Via Cantariello - Via Testa di sotto - Via Acquedotto - Via Schiappone - Via Terone (Vatoliere) - Via Rist. Campagnola - Via Martino Vatoliere - Via Chiummano sotto e sopra - Via San Giorgio - Via G. Coratà - Off. na Valentino - Off. na Vacca - Off. na Isolaverde -O.ffa Massimo Buono	N°INTERVENTI 2	2 Op.ri 2° Liv. (14 giorni per ogni intervento - 6h/d)	336	72

	TOTAL 8		1.344	288
--	---------	--	-------	-----

DISERBO - CADITOIE - GRIGLIE E POZZETTI STRADALI - PULIZIA FONTANE E MONUMENTI		ESTATE			
Zona	Viabilità	Tipologia intervento	Unità Invernali	Ore occorrenti per i due interventi	Media ore settimanali per int.
DIS 1	Via Bar Testaccio Luna - Via Regina Elena - Via Piano - Via V. Di Meglio - Via starza - Via Martino - Via Spalatriello - Via Croce - Hotel St. Raphael - Via Testaccio/Maronti - Via Ristorante Paradise - Via Ristorante Onda blu - Camping Mirage - Via Canalone Maronti -Pensione Mandorla (con parcheggio), Hotel Smeraldo, Hotel San Giorgio, Edicola Pancrazio	N° INTERVENTI 3	2 Op.ri 2° Liv. (14 giorni per ogni intervento - 6h/d)	504	72
DIS 2	Via Cretaio - Via Acquedotto - Via G. Garibaldi - Via Testa - Via Duca degli Abruzzi - Via Cattolica - Via V. Emanuele(Casabona) - Via A. Migliaccio - Via San G. Battista - Via Vado Michele - Via Corrado Buono - P.zza San Rocco - Il golfo - Superm.BonMerk - Deposito Lombardi - Vivaio Guarracino - Superm. Crai - Superm. Parchianiello	N° INTERVENTI 3	2 Op.ri 2° Liv. (14 giorni per ogni intervento - 6h/d)	504	72
DIS 3	Ristorante Campagnuolo - Via Bosco del Conti - Rist. Bellavista - Hotel Internazionale - Via Testa -Mecc. Di Meglio - Via Cula - Via Matarace - Via Roma - Via Nino Bixio - Via Umberto Primo - Via San Liguori - Via Candiano sopra e sotto- Via Buttavento - Villa Orizzonte.	N° INTERVENTI 3	2 Op.ri 2° Liv. (14 giorni per ogni intervento - 6h/d)	504	72
DISERBO - CADITOIE - GRIGLIE E POZZETTI STRADALI - PULIZIA FONTANE E MONUMENTI		ESTATE			
DIS 4	Via Cantariello - Via Testa di sotto - Via Acquedotto - Via Schiappone - Via Terone (Vatoliere) - Via Rist. Campagnola - Via Martino Vatoliere - Via Chiummano sotto e sopra - Via San Giorgio - Via G. Corafà - Off.na Valentino - Off.na Vacca - Off.na Isolaverde -O.fina Massimo Buono	N°INTERVENTI 3	2 Op.ri 2° Liv. (14 giorni per ogni intervento - 6h/d)	504	72
		TOTALI 12		2.016	288

C. Raccolta Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani, assimilati e dei R.U.P. (farmaci, pile esauste, ecc.).

C/1 – Raccolta Rifiuti Urbani

La raccolta dei rifiuti urbani non differenziati avverrà in orario diurno dalle ore 07.00 alle ore 21.00 tranne la domenica sulla base di apposita ordinanza sindacale che prevede dettagliatamente gli orari e le aree di stazionamento degli automezzi preposti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti nelle frazioni in cui è stato suddiviso il territorio comunale ai fini del conferimento da parte degli utenti.

Gli alberghi, i ristoranti, i supermercati, i camping, gli esercizi commerciali ed artigianali in genere usufruiranno di un servizio giornaliero di prelievo dei rifiuti solidi urbani autonomo. Tali utenti sono obbligati a dotarsi di idonei contenitori carrellati da sistemare all'interno delle loro proprietà e in luogo accessibile. Gli addetti alla raccolta provvederanno a svuotare i cassonetti sulla base delle diverse tipologie giornaliere di rifiuto servendosi di appositi automezzi speciali.

Per gli utenti non agevolmente raggiungibili dagli automezzi aziendali verranno individuate dall'amministrazione delle zone di conferimento di facile accesso.

C/2 – Raccolta dei rifiuti provenienti dai mercati giornalieri e settimanali

Tale tipo di raccolta verrà effettuata alla fine del singolo evento sulla base della differenziazione dei rifiuti prodotti.

C/3 – Raccolta di rifiuti provenienti da aree pubbliche

La raccolta dei rifiuti provenienti dalla pulizia dei giardinetti pubblici, parchi, strutture sportive, cimiteri, scuole, nonché dei rifiuti depositati su tutte le strade ed aree pubbliche, verrà effettuata anch'essa sulla base delle diverse tipologie giornaliere di rifiuto servendosi di appositi automezzi speciali.

C/4 – Raccolta rifiuti ingombranti, stralci di potature ed erba

La raccolta dei rifiuti ingombranti assimilabili ai rifiuti solidi urbani, suppellettili, elettrodomestici e simili, nonché di rifiuti di giardini privati, sarà effettuata su richiesta dell'utente il quale dovrà munirsi di apposito permesso rilasciato dall'ufficio il giovedì di ogni settimana. Il conferimento avverrà il giovedì successivo dalle ore 07,00 alle ore 11,00 presso il Centro di Raccolta a ciò destinato.

C/5 – Raccolta di rifiuti urbani pericolosi

Il prelievo differenziato di tutti i rifiuti urbani pericolosi (pile esauste, farmaci scaduti, ecc.) verrà effettuato periodicamente attraverso svuotamento degli appositi contenitori ubicati sul territorio.

L'attuale organizzazione del servizio avviene come di seguito descritto:

Raccolta multi materiale (plastica, alluminio, ecc.): attraverso stazionamento per le utenze domestiche e contenitori per le grandi utenze:

RACCOLTA DIFFERENZIATA MULTIMATERIALE					
Zona	Viabilità	Tipologia intervento	Unità Personale	Media ore Giornaliere	Ore settimanali
RD	TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE E LE ATTIVITA' COMMERCIALI	Raccolta attraverso stazionamento zonale con motocarro (porter) a vasca per utenze domestiche il martedì / contenitori con minicompattatore per grandi utenze il martedì	16 Op.ri 2°/2° Liv.	6 (6-12)	96

Raccolta carta e cartone: attraverso stazionamento per le utenze domestiche e contenitori per le grandi utenze:

RACCOLTA DIFFERENZIATA MULTIMATERIALE					
Zona	Viabilità	Tipologia intervento	Unità Personale	Media ore Giornaliere	Ore settimanali
RD	TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE E LE ATTIVITA' COMMERCIALI	Raccolta attraverso stazionamento zonale con motocarro (porter) a vasca per utenze domestiche il giovedì / contenitori con minicompattatore per grandi utenze TUTTI I GIORNI	19 Op.ri 2°/2°/3° Liv.	6 (6-12)	114

Raccolta indifferenziato: attraverso stazionamento per le utenze domestiche e contenitori per le grandi utenze:

RACCOLTA INDIFFERENZIATO					
Zona	Viabilità	Tipologia intervento	Unità Personale	Media ore Giornaliere	Ore settimanali
RI	TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE E LE ATTIVITA' COMMERCIALI	Raccolta attraverso stazionamento zonale con motocarro (porter) a vasca per utenze domestiche il mercoledì / contenitori con minicompattatore per grandi utenze il lunedì e il venerdì	16 Op.ri 2°/2° Liv.	6 (6-12)	288 (96)

Raccolta organico/umido: attraverso stazionamento per le utenze domestiche e contenitori per le grandi utenze:

RACCOLTA DIFFERENZIATA MULTIMATERIALE					
Zona	Viabilità	Tipologia intervento	Unità Pers.le	Media ore Giornaliere	ore settimanali
RO/U	TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE E LE ATTIVITA' COMMERCIALI	Raccolta attraverso stazionamento zonale con motocarro (porter) a vasca per utenze domestiche il lunedì, mercoledì e venerdì / contenitori con minicompattatore per grandi utenze il lunedì, mercoledì e venerdì (d'estate, anche sabato e domenica SOLO ZONA MARONTI)	40 Op.ri 2°/2°/3° Liv.	6 (6-12)	720 (240)

Raccolta ingombranti: su prenotazione e conferimento presso Centro di Raccolta:

RACCOLTA INGOMBRANTI					
Zona	Viabilità	Tipologia intervento	Unità Personale	Ore Giornaliere	Ore settimanali

R. Ing.	TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	Raccolta su prenotazione; conferimento il giovedì dalle 7 alle 11 presso Centro di Raccolta Cava Pallarito/ Controllo sul territorio una volta a settimana	3 Op.ri 2° Liv.	6	24
---------	------------------------------	---	--------------------	---	----

Rifiuti Urbani Pericolosi: (Pile, Farmaci, T/F)

Il servizio di gestione funziona attraverso punti di raccolta definiti:



Pile: la raccolta delle pile avviene nei punti sul territorio comunale dove sono dislocati gli appositi contenitori o presso il Centro di Raccolta comunale.



Farmaci scaduti: per la raccolta dei farmaci scaduti si utilizzano i contenitori posizionati in alcuni punti del territorio comunale o presso le due Farmacie presenti nel Comune.

È previsto inoltre un servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati su chiamata che sarà espletato su tutto il territorio comunale, su indicazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Barano d'Ischia.

D. Trasporto per lo smaltimento ed avvio a recupero dei rifiuti.

D/1 – Trasporto e smaltimento rifiuti indifferenziati

Il trasporto dei rifiuti indifferenziati presso gli impianti di smaltimento in terraferma sarà effettuato attraverso automezzi compattatori di grosse dimensioni. Detto servizio dovrà avvenire nel rispetto di tutte le disposizioni di legge in materia, sia per quanto riguarda la fase di travaso e stoccaggio sia per il trasporto e smaltimento negli impianti autorizzati.

D/2 – Trasporto e smaltimento rifiuti differenziati ed ingombranti

Il trasporto di rifiuti differenziati ed ingombranti verrà effettuato attraverso automezzi compattatori e/o scarrabili (lift-cars). Anche tale servizio dovrà avvenire nel rispetto di tutte le disposizioni di legge in materia, sia per quanto riguarda la fase di travaso e stoccaggio sia per il trasporto ed il recupero negli impianti autorizzati.

TRASPORTO RIFIUTI IN IMPIANTO CDR E A PIATTAFORME DI RECUPERO			
Zona	Viabilità	Tipologia trasporto	Numero VI aggiannui
CDR.	Comune di Barano - Impianti	Automezzo Compattatore grossa portata/ Automezzo Scarrabile con rimorchio	ca. 570

E. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e degli immobili comunali.

E/1 – Manutenzione delle strade

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali dovrà avvenire su apposita segnalazione e disposizione dell'UTC e dovrà consistere nell'adeguamento della sede stradale, e di ogni altro intervento teso a garantire la pubblica e privata incolumità, alle normali esigenze di circolazione degli automezzi e di transito delle persone.

E/2 – Manutenzione degli immobili comunali

Gli interventi sugli edifici di proprietà comunale, anch'essi segnalati e disposti dall'UTC, dovranno consistere nella eliminazione di ogni eventuale pericolo per persone e cose derivanti dalla gestione degli stessi, nonché nel renderli funzionali alle esigenze di uso pubblico per le quali sono stati destinati.

ART. 4. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

1. Le modalità dettagliate e i tempi di esecuzione dei servizi nonché le unità da impiegare per l'espletamento di tutte le attività sono state dettagliate nel precedente paragrafo.
2. Gli orari individuati potranno essere modificati d'intesa tra il Comune e la Barano Multiservizi S.r.l. con apposite disposizioni di servizio emanate dall'Amministrazione.
3. Il Comune di Barano d'Ischia dovrà fornire alla società Barano Multiservizi S.r.l. gli ambienti adeguati per lo svolgimento delle attività, e precisamente:
 - A) idonei locali, a norma di legge, per gli operatori dei servizi, forniti di relativi spogliatoi, docce e sala riunioni per le attività sindacali ed altre;
 - B) idoneo spazio, anche scoperto, per il rimessaggio degli automezzi e di tutte le operazioni necessarie per le attività in questione;
 - C) idoneo ufficio di direzione ed amministrazione, in grado di soddisfare le esigenze del personale preposto alle attività di coordinamento e controllo.
4. Nell'effettuare le operazioni, gli addetti dovranno usare tutti gli accorgimenti per evitare di sollevare polvere, ostruire con detriti e spazzatura i fori delle caditoie stradali ed arrecare in genere ingiustificati disagi agli utenti o comunque al pubblico.
5. La società Barano Multiservizi S.r.l. dovrà inoltre rispettare scrupolosamente tutte le ordinanze e le norme speciali che, tanto per la gestione ordinaria quanto in presenza di circostanze eccezionali, dovessero essere emanate dal Sindaco. Scopo pertanto dell'affidamento è quello di assicurare la piena efficienza dei servizi suindicati onde garantire le ottimali condizioni igienico sanitarie del territorio, sia per la cittadinanza residente che per le numerose presenze turistiche.
6. La società Barano Multiservizi S.r.l. è obbligata ad effettuare i servizi oggetto del presente Capitolato anche in caso di pioggia o di avverse condizioni atmosferiche.
7. La società Barano Multiservizi S.r.l., ha l'obbligo di raccogliere anche i rifiuti solidi urbani depositati in maniera anomala su tutto il territorio comunale, lasciando ben pulito lo spazio su cui sono depositati, nonché di accedere in stradine e luoghi privati per il prelievo in particolare dei rifiuti di alberghi, pensioni, supermercati, esercizi commerciali ed artigianali in genere.

ART. 5. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

1. La società Barano Multiservizi S.r.l., per lo svolgimento dei servizi, deve possedere idonea struttura organizzativa ed i requisiti di cui al successivo art. 11 del presente Capitolato.
2. I servizi dovranno essere espletati dalla Società previa adeguata pubblicizzazione all'utenza. La società Barano Multiservizi S.r.l. è obbligata alla manutenzione delle attrezzature, nonché dei cestini e contenitori porta rifiuti esistenti sul territorio comunale. Deve assicurare lo smaltimento finale dei rifiuti in impianti autorizzati ai sensi della vigente normativa. La Società è obbligata ad effettuare il servizio di trasporto dei rifiuti con automezzi appositamente allestiti, nel rispetto di tutte le relative norme igienico sanitarie.
3. Il Comune di Barano d'Ischia dovrà mettere a disposizione della società Barano Multiservizi S.r.l. un'area accessibile ai mezzi aziendali, in cui effettuare le operazioni di stoccaggio provvisorio, di travaso e compattazione dei r.s.u. e comunque idonea alla perfetta gestione di tali fasi del servizio N.U..

ART. 6. TRASPORTO E DEPOSITO

1. I rifiuti raccolti vanno trasportati mediante autocarri ed autocompattatori, ovvero mediante autoarticolati omologati ai sensi di legge, negli impianti autorizzati del continente, con frequenza tale da rendere minimo il numero di trasporti e pertanto con l'utilizzo della portata degli automezzi il più possibile a pieno carico.
2. L'onere per il trasporto, lo smaltimento, la selezione ed il recupero dei rifiuti è a carico della società Barano Multiservizi S.r.l..
3. La raccolta, il travaso da automezzi satelliti ad automezzi collettori, lo stoccaggio e lo smaltimento, dovranno avvenire nel rispetto di tutte le leggi vigenti in materia.

ART. 7. DURATA DELL'AFFIDAMENTO

1. L'affidamento ha la durata di anni cinque a decorrere dalla data del verbale di consegna.
2. Il canone annuo è calcolato e stabilito sulla base di apposita Relazione tecnico-finanziaria allegata al presente Capitolato. Ai sensi di legge verrà stipulato apposito contratto di servizio tra il Comune di Barano d'Ischia e la società Barano Multiservizi S.r.l.. Per il primo anno il canone verrà calcolato in dodicesimi rispetto alla previsione annuale.

ART. 8. OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELLA BARANO MULTISERVIZI S.R.L.

1. La Barano Multiservizi S.r.l. ha l'obbligo di segnalare immediatamente all'Amministrazione comunale tutte le circostanze o fatti rilevati nell'espletamento del suo compito che possano impedire il regolare svolgimento dei servizi.
2. La Società si obbliga a sollevare il Comune di Barano d'Ischia da qualunque azione che possa essere intentata da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali a causa di trascuratezza o colpa nell'assolvimento dei medesimi.

3. La Barano Multiservizi S.r.l. assume la responsabilità dell'erogazione di tutti i servizi di cui al precedente art. 3 e si obbliga a fornire al Comune dati e notizie sull'attività posta in essere.
4. L'Amministrazione si riserva il diritto di controllo di tutti i servizi indicati all'art. 3. Inoltre la competente struttura comunale controllerà giornalmente che la Barano Multiservizi S.r.l. rispetti tutti gli obblighi contrattuali.
5. L'Amministrazione comunale ha facoltà di richiedere, per assicurare il migliore svolgimento dei servizi, dati e notizie inerenti gli stessi, quali pesature, consumi, mezzi impiegati, modalità di esecuzione, ecc. ogni sei mesi, così da consentire la valutazione dell'operato della Barano Multiservizi S.r.l. e, se necessario, intervenire tempestivamente con poteri di cui al successivo comma 12 del presente articolo e dell'art. 15.
6. E' fatto obbligo alla Barano Multiservizi S.r.l. di esibire, a richiesta dell'Amministrazione, i libri paga e matricola relativi al personale in servizio per accertare il rispetto degli adempimenti previsti dalla legge.
7. Tutto il personale addetto ai compiti operativi dovrà essere dotato di idonei indumenti di lavoro di unico tipo (foggia e colore), da mantenere costantemente nello stato di pulizia e massimo decoro.
8. Verificate deficienze od abusi in ordine agli obblighi contrattuali, qualora la Barano Multiservizi S.r.l. precedentemente diffidata non ottemperi nei tempi assegnati alle disposizioni impartite dall'Amministrazione, la stessa ha la facoltà di ordinare e fare eseguire di ufficio, in danno della Società, i lavori necessari per il regolare svolgimento dei servizi affidati.
9. Le deficienze e gli abusi saranno contestati alla Barano Servizi S.r.l. nelle forme previste dalla legge. Il termine da assegnare alla Barano Multiservizi S.r.l. sarà stabilito dall'Amministrazione, tenuto conto della natura e dell'entità dei lavori da eseguire.
10. Per ogni inadempienza accertata e contestata, si applicherà alla società Barano Multiservizi S.r.l. apposita penale nella misura di Euro 100,00 (cento/00). Nel caso di ripetute inadempienze dello stesso tipo, accertate e contestate per almeno cinque volte nell'arco temporale di dodici mesi, la penale da applicare sarà pari ad Euro 300,00 (trecento/00) per ogni inadempienza oltre la quinta. Le predette penalità saranno trattenute all'atto del pagamento del canone mensile, con salvezza dei maggiori danni. L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare constatazione dell'inadempienza, avverso la quale la Barano Multiservizi S.r.l. avrà facoltà di presentare controdeduzioni entro 15 giorni dalla notifica. La ripetuta inosservanza delle norme del presente Capitolato comporta la risoluzione dell'affidamento, oltre a quanto previsto dal Codice civile in materia.
11. Contro i provvedimenti di cui al comma precedente, alla Barano Multiservizi S.r.l. è data facoltà di ricorrere all'Autorità Giudiziaria competente, senza che ciò comporti la sospensione dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione.
12. Tutti i servizi di cui all'art. 3 non possono essere sospesi o abbandonati per nessun motivo, salvo causa di forza maggiore debitamente documentata. In caso di sospensione o abbandono anche parziale dei servizi, senza causa dimostrata di forza maggiore, l'Amministrazione potrà senz'altro sostituirsi alla Barano Multiservizi S.r.l. per l'esecuzione.

13. In caso di astensione dal lavoro del personale per qualsiasi motivo, ad eccezione di sciopero indetto secondo le norme ed i termini previsti dal CCNL di categoria, la Barano Multiservizi S.r.l. ha l'obbligo di garantire i servizi affidati e ciò senza modifica del canone e con l'esclusione di qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune.
14. In caso d'interruzione del servizio di raccolta dei r.s.u. per causa di forza maggiore, il recupero dovrà avvenire con immediatezza e comunque non oltre le 24 ore successive al termine dell'evento. Eventuali maggiori oneri sostenuti dalla Società Barano Multiservizi S.r.l. per l'impiego di personale extra, di attrezzature e automezzi, non comporteranno alcuna modifica del canone. Se il servizio non verrà normalizzato entro le 24 ore successive al termine dell'evento, si applicheranno le penali di cui all'art. 8.

ART. 9. PERSONALE – ASSUNZIONI – OBBLIGHI ASSICURATIVI

1. La Barano Multiservizi S.r.l. è tenuta ad assumere il personale occorrente per espletare gli adempimenti e le obbligazioni derivanti dal presente Capitolato. A tale personale verrà dato l'inquadramento previsto dal CCNL di settore Igiene Ambientale – aziende municipalizzate.
2. Il Comune di Barano d'Ischia aveva originariamente proceduto a distaccare n. 11 unità di personale già impiegato nel servizio di N.U.. Tenuto conto che tali unità, a seguito di raggiunti limiti di età ed altre evenienze, si sono attualmente ridotte a 4, il canone annuo è stato rideterminato ed integrato degli oneri complessivi aggiuntivi a carico della Società relativi a n. 7 dipendenti di 2° liv.
3. Le attività di coordinamento del personale verranno svolte da un Responsabile operativo inquadrato al 6° liv.
4. Le assunzioni dovranno essere effettuate nel pieno rispetto della normativa vigente. In caso di inosservanza della presente clausola, l'affidamento si intenderà risolto senza il bisogno di pronunzia da parte dell'Autorità Giudiziaria.
5. La società Barano Multiservizi potrà stipulare contratti di lavoro prevedenti l'uso flessibile della forza lavoro, senza che questo determini modifiche di spesa per l'ente; il tutto nel pieno rispetto degli obblighi contrattuali.
6. Eventuali variazioni di qualifica del personale, non assunte di concerto con l'Amministrazione comunale, nell'interesse dei servizi oggetto del presente Capitolato e nel rispetto della legge e del CCNL di settore, non costituiscono diritto a rivalersi sul Comune per l'eventuale maggiorazione che ne potrebbe derivare.
7. La società Barano Multiservizi S.r.l. si obbliga ad applicare, nei confronti del personale alle sue dipendenze, tutte le norme di natura giuridica, economica e previdenziale contenute nel contratto collettivo di lavoro per il personale dipendente da aziende similari, esercenti servizi di nettezza urbana ed altre norme applicabili nella specie. Suddetti obblighi vincolano la società Barano Multiservizi S.r.l. anche se non aderisce alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, dalla struttura o dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica e sindacale.

9. Tutti gli obblighi e gli oneri a carattere sanitario, assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali, sono a completo carico della Barano Multiservizi S.r.l. la quale ne è la sola obbligata, esonerando l'Amministrazione comunale da ogni e qualsiasi responsabilità in proposito.
10. Si intendono comprese nel canone le indennità di licenziamento, che dovranno essere corrisposte dalla Barano Multiservizi S.r.l. a tutto il personale dipendente, calcolate in base alle disposizioni di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria.
11. Resta salva ogni possibilità di accertamento e controllo da parte dell'Amministrazione circa il rispetto delle norme di cui al presente articolo.
12. Qualora durante tutto il periodo contrattuale il personale comandato dal Comune dovesse diminuire per licenziamento, dimissioni, ecc., la Società affidataria dei servizi è autorizzata a sostituire le unità mancanti con conseguenti maggiori oneri per l'Ente ove lo stesso non sia in grado di sostituirle con altre unità lavorative nel termine perentorio di giorni trenta, decorrente dalla data della relativa comunicazione della Società.
13. Il personale comandato dal Comune di Barano d'Ischia non potrà rendere prestazioni di lavoro straordinario oltre i limiti comunicati annualmente dall'Amministrazione di appartenenza. L'eventuale superamento di detto limite potrà avvenire con onere a carico della Società affidataria.
14. La situazione attuale dei dipendenti in forza presso la Società è riportata nella seguente tabella, con il dettaglio di Livello e mansione in base al CCNL di riferimento (Igiene Ambientale aziende municipalizzate):

MEDIA ANNUA DEL PERSONALE IMPIEGATO AI SENSI DEL CCNL VIGENTE- SERVIZI AMBIENTALI			
LIVELLO	MANSIONE	UNITA'	TIPOLOGIA DI CONTRATTO
2A	OPERATORE ECOLOGICO	16	TEMPO INDETERMINATO
2A	ADDETTO AL VERDE PUBBLICO	1	TEMPO INDETERMINATO
3A	AUTISTA	1	TEMPO INDETERMINATO
3A	OPERATORE ECOLOGICO	1	TEMPO INDETERMINATO
4A	OPERATORE ECOLOGICO	1	TEMPO INDETERMINATO
4A	AUTISTA	1	TEMPO INDETERMINATO
4B	AUTISTA	1	TEMPO INDETERMINATO
6A	RESPONSABILE OPERATIVO	1	TEMPO INDETERMINATO
TOTALE		23	

ART. 10. COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DURANTE IL SERVIZIO

1. Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso il pubblico e verso le autorità. Nell'espletamento del servizio in proprietà private (alberghi, supermercati, ecc. di cui all'art. 3), esso dovrà comportarsi rispettosamente evitando ogni discussione con l'utente e usando un linguaggio corretto e civile.
2. L'accertamento di comportamenti riprovevoli nei confronti degli utenti verrà segnalata dal Comune alla società Barano Multiservizi S.r.l. per l'adozione dei provvedimenti a carico dei dipendenti. Nei casi di maggiore gravità, l'Ente potrà richiedere, a suo giudizio, l'allontanamento temporaneo o definitivo del soggetto ritenuto colpevole.

ART. 11. ATTREZZATURE, MEZZI E MATERIALI DI SERVIZIO

1. Il Comune di Barano d'Ischia per l'espletamento del servizio si obbliga a mettere a disposizione della Barano Multiservizi S.r.l. a titolo di comodato gratuito, gli automezzi pronti all'uso, nonché le attrezzature di seguito specificate:

N.	TARGA	TELAIO	IMMATRI- COLAZIONE	TIPO
1	DV323AZ	ZAPS9500000001694	2009	CASSONE RIBAL. POST. (A. CARRO)
2	DV324AZ	ZAPS8500000581140	2009	CASSONE RIBAL. POST.
3	DV325AZ	ZAPS8500000581228	2009	CASSONE RIBAL. POST.
4	DV322AZ	ZAPS8500000580153	2009	CASSONE RIBAL. POST. (A. CARRO)
5	DV327AZ	ZAPS8500000581721	2009	CASSONE RIBAL. POST.
6	DV326AZ	ZAPS8500000581253	2009	CASSONE RIBAL. POST.
7	DS439KC	ZCFC3576005718105	2008	VASCA CON COMPATTATORE
8	DS440KC	ZCFC3576005704598	2008	VASCA CON COMPATTATORE
9	DS671KC	ZCFC3576005702037	2008	VASCA CON COMPATTATORE
10	DP644JL	SA95F4HDX80068462	2008	SPAZZATRICE
11	GA782JY (vecchia targa DC991SH)	WJMJ4CSS20C163421	2006	COMPATTATORE
12	EL299VV	LGHT12179B9J63874	2012	VASCA RIBAL. POST. (A. CARRO)
13	DN202NM	ZCFC3576005735590	2008	CASSONE RIBAL. POST.

14	DN203NM	ZCFC3576005735222	2008	CASSONE RIBAL. POST.
15	DN204NM	ZCFC3576005735219	2008	CASSONE RIBAL. POST.
16	DN205NM	ZCFC3576005735220	2008	CASSONE RIBAL. POST.
17	FZ718NF (vecchia targa DC879LJ)	WJMJ4CR520C156891	2006	COMPATTATORE
18	FB981DF	WJME2NTH60C320590	2015	AUTOCABINATO CON IMPIANTO SCARRABILE
19	XA937DW	ZA920R42DCAD84106	2015	RIMORCHIO
20	3 cassoni scarrabili			
21	2 press container			

2. Oltre agli automezzi ed alle attrezzature sopra dette, la società Barano Multiservizi S.r.l. dovrà dotarsi di tutte gli altri automezzi ed attrezzature necessari per lo svolgimento ottimale dei servizi.
3. La società Barano Multiservizi S.r.l. dovrà disporre dei seguenti materiali di consumo:
 - sacchi per cestini, guanti, scope, vanghe, badili, altre attrezzature specifiche;
 - materiale per lavaggio attrezzature ed automezzi.
4. Gli automezzi ed i motocarri destinati alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, debbono presentare i requisiti determinati dalle autorità competenti. Detti automezzi e motocarri dovranno, in caso di avaria, essere sostituiti con immediatezza, al fine di scongiurare interruzioni seppur temporanee dei servizi previsti dal presente Capitolato.
5. Tutti i mezzi necessari per i servizi dovranno essere mantenuti in perfetto stato di pulizia, con lavaggio giornaliero e disinfezione periodica degli stessi. I materiali, comunque, dovranno sempre risultare decorosi, a giudizio dell'Amministrazione.
6. Sotto la generica espressione "materiali", citata nel presente Capitolato, s'intendono gli automezzi, gli attrezzi, i veicoli in genere e quant'altro non compreso nella parte mobiliare occorrente all'esecuzione dei servizi. L'attrezzatura dovrà essere accompagnata dalla relativa documentazione tecnica.
7. L'Amministrazione, ogniqualvolta sia necessario, provvederà alla verifica delle idoneità delle attrezzature e dei mezzi destinati ai diversi servizi.
8. Qualora la società Barano Multiservizi S.r.l. non provveda alle sostituzioni o riparazioni ingiuntegli nel termine assegnato, l'Amministrazione, senza altro preavviso, sarà autorizzata a provvedere direttamente, trattenendo l'importo della spesa anticipata dalla mensilità successiva.
9. Per taluni servizi potranno essere prese in considerazione soluzioni tecnologiche innovative da adottarsi al fine di migliorare i servizi stessi.

ART. 12. LOCALI PER AUTORIMESSA, DEPOSITO, UFFICI

1. Il Comune di Barano d'Ischia dovrà mettere a disposizione della società Barano Multiservizi S.r.l. quanto segue:
 - Idonei locali, a norma di legge, per gli operatori dei servizi, forniti di relativi spogliatoi, docce, WC, e sala riunione per le attività sindacali;
 - Idoneo spazio, anche scoperto, per il rimessaggio degli automezzi;
 - Idoneo ufficio di direzione ed amministrazione con dotazione di telefono e fax, in grado di soddisfare le esigenze del personale preposto alle attività di direzione, coordinamento e controllo.
2. La società Barano Multiservizi S.r.l. dovrà allestire e corredare l'ufficio amministrativo dotandolo di idonee attrezzature ed apparecchiature.
3. La società Barano Multiservizi S.r.l. dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo ed il recapito del Responsabile operativo.

ART. 13. DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

1. E' fatto divieto alla società Barano Multiservizi S.r.l. di cedere o subappaltare i servizi, salvo i servizi di cui all'art. 3 punti D/1 e D/2 relativi al trasporto e smaltimento dei r.s.u., pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese arrecati all'Amministrazione.
2. In caso di cessione in subappalto dei servizi permessi, la stessa dovrà avvenire nel rispetto delle leggi in materia.

ART. 14. DECADENZA E REVOCA DELL'AFFIDAMENTO

1. La società Barano Multiservizi S.r.l. decade dal contratto qualora si renda responsabile di ripetute inadempienze, così come stabilito all'art. 8 del presente Capitolato. L'Amministrazione comunale provvederà alla contestazione scritta, con raccomandata A/R inviata presso la sede della società Barano Multiservizi S.r.l. che potrà, entro dieci giorni dal ricevimento, trasmettere eventuali osservazioni scritte che saranno valutate dall'Amministrazione stessa.
2. Se la società Barano Multiservizi S.r.l. non fornirà nei tempi assegnati le proprie giustificazioni o se le stesse non saranno ritenute sufficientemente valide, l'Amministrazione comunale procederà alla dichiarazione di decadenza e alla conseguente risoluzione del contratto.
3. Nei casi di decadenza o revoca dell'affidamento, la Società è tenuta ad effettuare la consegna all'Amministrazione comunale o ad altra impresa subentrante di tutti i macchinari, impianti, materiali, ecc. oggetto del presente Capitolato non di sua proprietà e di ogni altra cosa in uso, redigendone verbale di ricognizione e consistenza. Se la società Barano Multiservizi S.r.l. non si presenterà per la redazione di tale verbale, non consegnerà gli impianti e le attrezzature sopra dette, il Comune procederà d'ufficio, previo avvertimento scritto, da comunicarsi 24 ore prima.

ART. 15. CORRISPETTIVO DELL'AFFIDAMENTO – MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Gli oneri economici connessi al presente Capitolato si intendono accettati a tutto rischio e pericolo della Barano Multiservizi S.r.l., che ammette con la stipula del contratto di aver eseguito, sulla base della tabella che segue, tutti i computi e le stime.
2. Nell'importo del canone che sarà corrisposto dal Comune di Barano d'Ischia in base al contratto, si intendono compensate tutte le necessità inerenti i servizi di cui all'art. 3, nessuna esclusa, comprese le spese previste per il presente atto.
3. Il corrispettivo dei servizi di cui al presente Capitolato sarà frazionato in dodicesimi. L'Amministrazione corrisponderà alla società Barano Multiservizi S.r.l. il canone stabilito in rate mensili con scadenza il giorno 10 del mese successivo a quello di competenza.
4. E' consentita all'Amministrazione comunale la tolleranza massima di trenta giorni per il pagamento del canone mensile allorché le condizioni di cassa non consentissero l'adempimento nel termine predetto, fermo restando sempre per la società Barano Multiservizi S.r.l. l'obbligo del pagamento degli stipendi e salari al personale anche ricorrendo ad anticipazioni in conto corrente bancario. In tale ultimo caso, il Comune sarà tenuto al pagamento degli interessi alle condizioni corrispondenti a quelle vigenti per le anticipazioni in conto corrente presso gli istituti di credito, secondo i tassi fissati dall'ABI negli stessi periodi di riferimento.
5. Il pagamento dei canoni è comunque subordinato alla presentazione della relativa fattura.

Costo annuo gestione automezzi ed attrezzature

Il costo del servizio, riportato nel dettaglio nella griglia seguente, è stato calcolato tenendo conto delle spese sostenute in particolare nell'ultimo anno - 2019 - in relazione allo svolgimento dei servizi finora effettuati sul territorio. Per le spese di manutenzione degli automezzi, invece, trattandosi di un costo fortemente variabile, attesa l'usura progressiva cui sono soggetti in particolare gli automezzi in uso alla Società, è stato indicato un importo calcolato sulla media degli ultimi tre anni (2017-2018-2019).

Si procederà a revisione annuale del costo di gestione automezzi per quanto attiene ai consumi di carburante, oli, pneumatici, tasse, bolli e assicurazioni, così come degli altri costi di gestione incidenti sul servizio secondo le variazioni registrate al consumo ed accertate dal Responsabile del servizio.

Criteri di calcolo delle singole voci di spesa.

La determinazione del costo del servizio proposto deriva da una dettagliata analisi delle componenti elementari delle singole voci (personale, automezzi, apparecchiature ed impianti, spese generali, ecc.).

a) Personale

Le unità di personale impiegato sono tali da garantire un organico in grado di assicurare l'efficienza dei servizi proposti.

b) Veicoli ed attrezzature

Il costo degli automezzi e delle attrezzature sarà valutato in relazione al prezzo di mercato dei veicoli ed attrezzature a nuovo, completi di allestimenti specifici per i vari servizi nonché di tutti gli accorgimenti previsti dalle norme vigenti in ordine alla sicurezza ed all'igiene dei lavoratori e degli utenti.

I costi di manutenzione sono stati ricavati con riferimento a una percentuale che tiene conto della vita media di ciascun veicolo.

I consumi di gomme, oli, combustibili, ecc. sono quelli di norma riscontrabili per i veicoli impiegati in operazioni di raccolta (frequenti e lunghe soste a pieno regime per il funzionamento delle attrezzature, percorrenze cittadine, ecc.).

Anche le spese per assicurazioni, tassa sulla proprietà, autorimesse, uffici, ecc., sono state valutate in riferimento ai prezzi correnti.

Si riporta di seguito il prospetto di calcolo del canone annuo riferito a tutti i servizi affidati dall'Ente comunale alla Società Barano Multiservizi S.r.l..

DETERMINAZIONE DEL CANONE ANNUO PER I SERVIZI AFFIDATI DAL COMUNE ALLA BARANO MULTISERVIZI S.R.L. (oggetto della Relazione e del Capitolato d'Appalto)		
MATERIE PRIME, DI CONSUMO E DI PULIZIA	€ 35.048,00	
COSTO DEL PERSONALE	€ 1.052.324	
COSTI ACCESSORI DEL PERSONALE (Sicurezza sul lavoro e varie)	€ 14.332,00	
COSTI DI GESTIONE AUTOMEZZI e ATTREZZATURE (carburanti, lubrificanti, manutenzione, lavaggio, assicurazioni, revisione periodica, tasse di circolazione)	€ 225.302,00	
TRASPORTO MARITTIMO	€ 137.994,07	
PRESTAZIONI SERVIZI VARI	€ 129.191,00	
SMALTIMENTO RIFIUTI (INGOMBRANTI/MISTI/BIODEGRADABILI/SPECIALI)	€ 251.591,00	
AMMINISTRAZIONE-SPESE LEGALI-CONSULENZE VARIE	€ 71.609,00	
RIMBORSO CANONE ANNUO D'USO PER AREA PARCHEGGIO - AUTOPARCO AZIENDALE, RISERVATO AI VEICOLI DELLA SOCIETA' BMS S.R.L.	€ 5.000,00	
RIMBORSO CANONE ANNUO DI LOCAZIONE DELL'AREA DI STOCCAGGIO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA SITA IN TOCCANETO ALLA VIA PALLARITO	€ 27.600,00	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE (anche imposte varie)	€ 81.879,00	
TOTALE CANONE ANNUO	€ 2.031.870,12	

ART. 16. REVISIONE DEL CANONE DI AFFIDAMENTO

1. Il canone di affidamento è fissato in relazione alle varie fasi di servizio così come sopra specificate.
2. Il canone potrà subire adeguamenti solo ed esclusivamente in relazione a variazioni delle componenti di costo inerenti il personale, lo smaltimento rifiuti ed oneri collegati.
3. Il canone annuale verrà integrato in base alla variazione dei seguenti parametri:

A. Costo del personale

In caso di variazioni del costo orario della manodopera derivanti dall'applicazione del CCNL, l'incremento complessivo del costo andrà ad integrare il canone annuo. In caso di incremento delle unità di personale inizialmente previste, dovuto a specifica richiesta dell'Amministrazione comunale, o in caso di riduzione per qualsiasi motivo dei dipendenti comunali affidati alla Barano Multiservizi S.r.l., il canone sarà integrato del relativo costo aggiuntivo.

B. Costi accessori del personale

I costi accessori del personale verranno integrati annualmente e l'integrazione sarà pari alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nell'anno di riferimento applicata all'importo previsto nella relazione finanziaria.

C. Costi di gestione variabili automezzi

I costi di gestione variabili degli automezzi saranno integrati da eventuali maggiori costi sostenuti dalla Barano Multiservizi S.r.l. in caso di aumento del prezzo del diesel che è stato preso a base per il calcolo, come risulta dalla Relazione tecnico-finanziaria. Inoltre l'importo complessivo di tale voce verrà integrata dalla variazione dell'indice ISTAT intervenuta nell'anno di riferimento ed applicata all'importo originario previsto.

D. Costi fissi automezzi

Tale voce di costo si riferisce solo agli automezzi che la Società dovrà avere a disposizione e di proprietà della stessa per i quali dovrà sostenere l'acquisto. La stessa non subirà integrazioni e rimarrà fissa ed invariata per tutta la durata dell'affidamento.

E. Costi di gestione attrezzature

I costi di gestione delle attrezzature verranno integrati annualmente e l'integrazione sarà pari alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nell'anno di riferimento applicata all'importo previsto nella Relazione tecnico-finanziaria.

F. Costi di trasporto marittimo

Le variazioni di questo costo costituiranno integrazione del canone, il quale sarà annualmente aggiornato sulla base dell'aumento o decremento del prezzo inizialmente pagato per il trasporto dei singoli automezzi ed eventuali rimorchi.

G. Trasporti effettuati da terzi

Si assume come base per il calcolo dell'integrazione la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nell'anno di riferimento ed applicata all'importo del costo complessivo previsto dalla Relazione tecnico-finanziaria.

H. Direzione tecnica, amministrazione, spese legali e consulenze

Si assume come base per il calcolo dell'integrazione la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nell'anno di riferimento ed applicata all'importo del costo complessivo previsto dalla Relazione tecnico-finanziaria.

I. Smaltimento rifiuti ed oneri accessori

Ogni anno sarà preso a base del calcolo per la integrazione del costo di smaltimento dei rifiuti la quantità di rifiuti effettivamente smaltita nell'anno di riferimento rispetto a quella prevista nella Relazione tecnico-finanziaria. Inoltre verrà riconosciuto un maggior onere per il personale

impiegato in rapporto alla maggiore quantità di rifiuti smaltiti, tenuto conto dei maggiori trasporti agli impianti con automezzi a pieno carico.

L. Spese generali e varie

Si assume come base per il calcolo dell'integrazione la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nell'anno di riferimento ed applicata all'importo del costo complessivo previsto dalla Relazione tecnico-finanziaria.

4. L'importo presuntivo dell'integrazione, calcolato dalla società Barano Multiservizi S.r.l., dovrà essere comunicato al Comune di Barano d'Ischia entro il termine perentorio del 31 marzo successivo all'anno di riferimento.
5. Il pagamento degli importi di integrazione del canone dovrà essere effettuato dal Comune di Barano d'Ischia nel termine di giorni 60 dalla data di ricevimento della relativa richiesta corredata della documentazione, salvo che l'Amministrazione, entro 30 giorni, non abbia contestato l'esattezza dei conteggi stessi a mezzo di lettera raccomandata A/R contenente l'indicazione specifica delle inesattezze riscontrate.
6. In caso di assunzione di lavoratori in CIGS e/o mobilità e/o disoccupati di lunga durata e/o in presenza di contributi o risparmi relativi a norme di legge sugli oneri sociali, il canone di affidamento che il Comune pagherà alla Società Barano Multiservizi S.r.l. verrà decurtato del pari valore ottenuto dagli sgravi.

ART. 17. CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie o vertenze che dovessero sorgere tra il Comune e la Barano Multiservizi S.r.l. sia durante l'affidamento che al termine del medesimo, qualunque ne sia la natura (tecnica, amministrativa o giuridica), fatta eccezione per quelle che prevedono l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno deferite ad un arbitro unico nominato dal Presidente del Consiglio Notarile del Distretto nel cui ambito ha sede la società, entro 30 giorni dalla richiesta avanzata in forma scritta dalla parte più diligente, così come previsto dall'art. 27 dello Statuto della Barano Multiservizi s.r.l..

ART. 18. LEGISLAZIONE ANTIMAFIA

1. L'assunzione dei servizi di cui al presente Capitolato è soggetta alla normativa legislativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

ART. 19. RESPONSABILITA'

1. La società Barano Multiservizi S.r.l. assume ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a terzi, a cose ed all'ambiente derivanti dall'esecuzione dei servizi affidati, sollevando da ogni responsabilità il Comune ed i suoi legali rappresentanti.
2. Il Comune, attraverso i propri organi, sorveglierà che non siano depositati materiali diversi dai rifiuti urbani così come definiti dal D. L.vo n. 22/97.
3. La Società Barano Multiservizi S.r.l., a tal riguardo, dovrà assumere le opportune iniziative a garanzia delle responsabilità e/o dei danni che dovessero derivare per depositi di materiali diversi dai rifiuti urbani.

ART. 20. ONERI CONTRATTUALI

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti all'affidamento, nessuna esclusa, nonché tutti i contributi, spese e quant'altro inerente e pertinente al contratto, le imposte e tasse relative, cadono a completo carico della società Barano Multiservizi S.r.l., salvo quanto previsto dal successivo punto 3.
2. In particolare, sono a carico di quest'ultima :
 - le spese per il personale, nessuna esclusa, ivi comprese le maggiori contribuzioni dovute all'espletamento dei servizi in ore notturne, festive e notturne/festive;
 - le spese per carburanti e lubrificanti occorrenti per il funzionamento degli automezzi e delle attrezzature;
 - le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di rinnovazione di tutto il materiale occorrente per l'espletamento dei servizi;
 - le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi e delle attrezzature;
 - le spese relative agli attrezzi e a tutti i materiali di consumo occorrenti per i servizi di N.U.;
 - le spese di trasporto e smaltimento, in impianti autorizzati del continente, di tutti i r.s.u.;
 - tutte le altre spese necessarie per l'adempimento del presente contratto.
3. Vengono divise in parti uguali tra il Comune di Barano d'Ischia e la società Barano Multiservizi S.r.l. le spese contrattuali (diritto di rogito, bolli, registrazione, ecc.) salve diversa previsione.
4. In considerazione del capitale apportato con mezzi materiali, tenuto conto che la rata di canone viene pagata posticipatamente, la Barano Multiservizi S.r.l. è dispensata dall'obbligo del deposito cauzionale a norma delle disposizioni vigenti.
5. Il Comune di Barano d'Ischia è tenuto a presentare tutte le fidejussioni e garanzie che dovessero ritenersi necessarie per l'esecuzione del presente Capitolato.

ART. 21. VIGILANZA ED ESECUZIONE D'UFFICIO

1. Il Comune di Barano d'Ischia provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi gestiti dalla società Barano Multiservizi S.r.l. attraverso il relativo responsabile di servizio, da cui dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che l'Amministrazione potrà emanare circa i servizi oggetto dell'affidamento.
2. La società Barano Multiservizi S.r.l. dovrà comunicare il nominativo del proprio dipendente incaricato della gestione e sorveglianza dei servizi cui l'Amministrazione farà riferimento direttamente o a mezzo di propri uffici per la risoluzione di ogni e qualsiasi problema.
3. Verificandosi gravi deficienze od abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove la società Barano Multiservizi S.r.l., regolarmente diffidata, non ottemperi alle disposizioni ricevute, l'Amministrazione comunale avrà la facoltà di ordinare e fare eseguire di ufficio, a spese della società Barano Multiservizi S.r.l., i lavori necessari per il regolare svolgimento dei servizi ai sensi del presente Capitolato.

ART. 22. RIFERIMENTO ALLA LEGGE

1. Per quanto non previsto dal Capitolato, si farà riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

INDICE

ART. 1 AFFIDAMENTO DEI SERVIZI	PAG. 2
ART. 2 CARATTERE DEI SERVIZI ED OSSERVANZA DELLE LEGGI	PAG. 2
ART. 3 OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	PAG. 2
ART. 4 MODALITA’ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	PAG. 10
ART. 5 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	PAG.10
ART. 6 TRASPORTO E DEPOSITO	PAG.11
ART. 7 DURATA DELL’AFFIDAMENTO	PAG.11
ART. 8 OBBLIGHI E RESPONSABILITA’	PAG.11
ART. 9 PERSONALE – ASSUNZIONI – OBBLIGHI ASSICURATIVI	PAG.13
ART. 10 COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DURANTE IL SERVIZIO	PAG.14
ART. 11 ATTREZZATURE, MEZZI E MATERIALI DI SERVIZIO	PAG.14
ART. 12 LOCALI PER AUTORIMESSA, DEPOSITO, UFFICI	PAG.16
ART. 13 DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO	PAG.16
ART. 14 DECADENZA E REVOCA DELL’AFFIDAMENTO	PAG.16
ART. 15 CORRISPETTIVO DELL’AFFIDAMENTO – MODALITA’ DI PAGAMENTO	PAG.17
ART. 16 REVISIONE DEL CANONE DI AFFIDAMENTO	PAG.19
ART. 17 CONTROVERSIE	PAG.20
ART. 18 LEGISLAZIONE ANTIMAFIA	PAG.20
ART. 19 RESPONSABILITA’	PAG.20
ART. 20 ONERI CONTRATTUALI	PAG.21
ART. 21 VIGILANZA ED ESECUZIONE DI UFFICIO	PAG.21
ART. 22 RIFERIMENTO ALLA LEGGE	PAG.22

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 7 DEL 17.09.2020

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA E VARI SUL TERRITORIO COMUNALE – INDIRIZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE E APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 20 E 21, D.L. 18 OTTOBRE 2012 N. 179, CONVERTITO NELLA L. 221/2012.

PARERE TECNICO
(art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/00)

In ordine al parere richiesto, sotto il profilo della regolarità tecnica relativo alla proposta di deliberazione di cui oggetto;

Esaminati gli atti rimessi relativamente alla menzionata proposta di delibera;

Viste le disposizioni in materia;

Esprime parere favorevole

BARANO D'ISCHIA li, 10.09.2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V
Ing. Crescenzo Ungaro

PARERE CONTABILE
(art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/00)

In ordine alla regolarità contabile:

Esaminati gli atti trasmessi unitamente alla proposta della presente delibera;

Viste le disposizioni di legge in materia;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Esprime parere favorevole

BARANO D'ISCHIA li, 10.09.2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott. Ottavio Di Meglio

COPERTURA FINANZIARIA
(art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/00)

In ordine alla copertura finanziaria;

ATTESTA che il relativo impegno di spesa è stato assunto nell'intervento _____

capitolo 124/01 del Bilancio di previsione 2020-2022 al numero _____

BARANO D'ISCHIA li, 10.09.2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott. Ottavio Di Meglio

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA (NA)

REVISORE UNICO

VERBALE N. 11

Comune di Barano d'Ischia

11 SET. 2020

Prot. n. 5145

L'anno 2020 il giorno 10 del mese di settembre alle ore 19.00 è presente presso lo studio del Dott. Maiorano Luigi sito in Bellizzi (SA) alla via Marsala, 8, lo stesso dottore, eletto Revisore dei Conti unico con delibera di C.C. n. 22 del 13.12.2019, così come da estrazione della Prefettura di Napoli in data 28 ottobre 2019; acquisita al protocollo dell'Ente in data 29 ottobre 2019 con prot. 7726;

IL REVISORE UNICO

- Considerato che ha ricevuto la proposta di delibera di Giunta Comunale avente ad oggetto Affidamento in house del servizio di igiene urbana e vari sul territorio – Indirizzi del Consiglio Comunale;

Il Revisore Unico

Vista la proposta di delibera della Giunta Comunale avente ad oggetto l'affidamento in house del servizio di igiene urbana e vari sul territorio comunale – Indirizzi del Consiglio Comunale, riportante i pareri favorevoli tecnico e contabile del Servizio finanziario,

VISTO

- Il testo unico degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000;
- L'art. 34 del D.L. 179/2012;

CONSIDERATE, le Linee Guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017;

LETTO l'art. 13 comma 25 bis del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 in merito al Ministero dello Sviluppo Economico;

Tutto ciò premesso

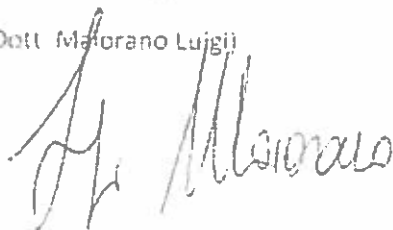
Il Revisore Unico

RITIENE che in relazione alle proprie competenze di esprimere parere favorevole sulla proposta di delibera in esame avente ad oggetto l'affidamento in house del servizio di igiene urbana e vari sul territorio comunale – Indirizzi del Consiglio Comunale, con obbligo di invio della relativa deliberazione all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il Ministero dello sviluppo economico.

Bellizzi, li 10 settembre 2020

Il Revisore Unico

(Dott. Maiorano Luigi)



nd

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
Dott. PAOLINO BUONO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione resterà affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.
dal 24/09/2020 al 9/10/2020

BARANO D'ISCHIA li, 24 SET, 2020

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO

ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme all'Albo Pretorio del Comune e diviene immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

BARANO D'ISCHIA li, 24 SET, 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MARIA GRAZIA LOFFREDO

